Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 196 «COL DUCE E PER IL DUCE» Giovedì 18 Agosto 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 8,60 - Abbonamenti: Anno L. 75 Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Il razzismo fascista visto in Germania

BERLINO, 17.

La posizione francamente razzista assunta dal Fascismo ha suscitato le reazioni più varie nelle diverse capitali e nei più differenti ambienti. E' interessante osservare come il razzismo italiano è stato accolto in Germania.

Innanzitutto mentre altrove si è voluto confondere la tendenza razzistica del Terzo Reich con quella dell'Italia fascista, proprio in Germania se ne sono invece comprese le nette differenze.

In questi ultimi tempi sono apparsi interessanti articoli, su riviste e giornali nazionalsocialisti intorno alla posizione culturale e politica dell'Italia nei riguardi del razzismo.

Si rileva intanto che mentre la posizione razzistica della Germania trova la sua più lontana origine in Gobineau, in Vacher de Lapouge, in Wagner stesso, nell'inglese H S. Chamberlain, ed infine nel «Mein Kampf» di Hitler e sopratutto nel Mythos di Rosemberg, (e il programma razzistico del nazionalsocialismo era ormai delineato allorchè — dopo quattordici lunghi anni di dura vigilia — il Fuehrer giungeva al comando del Reich), la base razzistica del Fascismo trova invece il suo sviluppo nell'immediato contatto con la realtà dell'Impero.

Del resto ogni razzismo ha una base naturale diversa. Il razzismo semita vive nell'illusione del «popolo eletto»; l'anglosassone guarda dall'alto del «colored man» e giunge al punto di dire che al di là della Manica, abitano i negri, in America vieta il matrimonio tra i bianchi e la gente di colore e si esalta nella mistica teatrale de Ku-klux-klan; vi è inoltre un razzismo slavo dottrinario e un razzismo giapponese pratico e vissuto.

Uno studioso tedesco, il dottor Staeilin in un suo recente scritto, mostrando queste diversità tra il senso della razza italiana e quello tedesco, nota acutamente come da anni il Fascismo ponga in primissimo piano la tutela e il miglioramento della razza attraverso le sue istituzioni e le sue previdenze e come questa assistenza vasta e complessa offerta a tutto un popolo ,se è partita in qualità di moto sociale, per le sue caratteristiche nazionaliste, ha trovato il suo sviluppo naturale nel «senso della razza».

Ogni nazionalismo deve ad un certo punto affrontare il problema ebraico, il problema cioè di una comunità che nell'ambito dello Stato, si chiude in sè stessa; pone innanzi al dato di fatto razza (ebreo italiano, ebreo tedesco, ebreo russo, ebreo americano); stabilisce la sua volontà di non assimilarsi con matrimoni compiuti nella sua cerchia, con relazioni claustrali, con assistenze reciproche, con posizioni di conquista nei riguardi della massa che le sta attorno e dalla quale tende ad estraniarsi.

L'organo del partito, il «Volkischer Beobachter», che in questi ultimi tempi ha dedicato grande attenzione al razzismo italiano, osservava appunto recentemente come anche nella questione dell'antisemitismo la posizione nazionalsocialista è dogmatica. Il Fascismo è combattuto dal suo nascere da ambienti e da elementi ebraici: dai seguaci cioè di Marx — un ebreo — di Stalin — un ebreo — di Blum — un ebreo —; dalle forze della plutocrazia internazionale — ebrea —; della massoneria — figlia diletta della Cabala israelita —; della democrazia — umus vitalissimo per l'ebraismo internazionale. Insomma gli ebrei, in attesa del Messia, hanno la tendenza a trasportare il loro messianismo nel temporale: ed ogni qualvolta questa tendenza si realizza essa sorge su postulati antifascisti Necessariamente quindi il Fascismo doveva porsi in una posizione di cautela di fronte ad un nemico di cui si scorge il viso dietro ogni atto volto contro l'Italia.

Ben diverso è l'antisemitismo tedesco, per tradizione storica, per circostanze immediate, per problemi contingenti. Mentre altrove si tende a fare un grossolano miscuglio di fatti storici e di esigenze politiche, in Germania sono state profondamente comprese le parole del Duce:

«Dire che il Fascismo ha imitato qualcuno o qualche cosa è semplicemente assurdo».

«Portatori di bacilli»

ROMA, 17.

La «Tribuna», in un corsivo dal titolo «Portatori di bacilli», sottolineando il lamentato fatto che il numero degli ebrei provenienti dall'estero aumenta nelle principali città italiane, si domanda: «Che cosa vengono a fare questi signori proprio in Italia? E' l'ordine fascista che ve li chiama, quell'ordine contro il quale l'ebraismo internazionale ha preso posizione in modo così arrogante?». Agli opportuni interrogativi la stessa «Tribuna» così risponde:

«Essi non vengono da noi certo per lavorare ,e se così fosse bisognerebbe dire loro che le braccia italiane, che amano la fatica, bastano largamente ai bisogni del Paese. Essi vengono forse, secondo la loro abitudine, per occuparsi di affari. «Les affaires — diceva Alessandro Dumas — c'est l'argent des autres» cioè il nostro. Ma costoro sono pericolosi anche in più larga misura per altre ragioni. Sono elementi deleteri, insoddisfatti, in continua circolazione attraverso tutte le frontiere del mondo, imbevuti di bolscevismo e di socialismo, legati alla finanza internazionale ed alla massoneria. Sono in genere dei portatori di bacilli, il cui scopo reale è la disgregazione delle Nazioni che li ospitano. L'ebreo errante continua dunque a marciare nel mondo con la sua sciagura. Si è fermato poche settimane fa ad Evian, ove ha appena fatto in tempo a lavarsi la barba in quelle acque benefiche, poi è partito per Londra, e il Foreign Office ha continuato a discutere sul suo caso. Ma, come ad Evian, nessuno si è deciso a venire in suo soccorso. Si è tenuto però a mantenere in piedi il problema e a far sapere che tutti si interessano alle sorti del «perpetuum mobile». L'Europa, mentre in alcune sue parti si va assestando sulle basi di un nuovo ordine, viene attraversata da numerose correnti di ebrei le quali hanno perso la bussola, cosa sintomatica, e cercano alloggio un po' da per tutto. Più che mai il problema della razza appare fondamentale. Soltanto una salda coscienza razziale può preservare le masse dal pericolo di certi contatti. E questi pericoli non sono sempre quelli del frammischiamento, ma anche, come è certo in questo caso, quelli del contagio.

BALBO DAL DUCE

Compiacimento del Capo per il viaggio in Germania

Le 1800 famiglie rurali in Libia

Roma, 17.

IL DUCE HA RICEVUTO IL MARESCIALLO DELL'ARIA ITALO BALBO CHE GLI HA RIFERITO SUL SUO RECENTE VIAGGIO A BERLINO E IN PARTICOLARE SULLO SVILUPPO DELLE FORZE AEREE GERMANICHE E SULLE ACCOGLIENZE SPECIALMENTE CORDIALI AVUTE DAL FUEHRER, DA GOERING E DAGLI UFFICIALI DELLA AERONAUTICA, DELLE FORZE ARMATE E DALLA POPOLAZIONE.

IL DUCE HA ESPRESSO AL MARESCIALLO BALBO IL SUO COMPIACIMENTO PER LO SVOLGIMENTO E I RISULTATI DEL VIAGGIO.

IL MARESCIALLO BALBO HA QUINDI ESPOSTO LA FASE RAGGIUNTA DAI LAVORI PER ACCOGLIERE IN LIBIA LE 1800 FAMIGLIE DI RURALI ITALIANI CHE VI SI RECHERANNO ALL'INIZIO DELL'ANNO XVII.

«La nave»

in grandiosa edizione

celebrerà a Venezia la gloria dannunziana

VENEZIA, 17.

E' stata accolta con grandissimo interesse dal pubblico internazionale presente in questi giorni a Venezia la notizia che vi si svolgerà nei giorni 1, 2 e 4 settembre prossimo un ciclo di rappresentazioni straordinarie de «La Nave». Tali rappresentazioni assurgeranno a particolare significato, non solo perchè costituiscono la prima grande commemorazione di Gabriele d'Annunzio, ma anche perchè la tragedia marinara apparirà per la prima volta nella forma ideata e auspicata dal Poeta sopra una «barena» della laguna veneta e precisamente nell'estremo lembo dell'isola di S. Elena di fronte all'Adriatico. L'azione si svolgerà sopra un amplissimo palcoscenico di 2000 metri quadrati che, eretto su palafitte al margine della secca e circondato da un largo canale, simulerà con la massima evidenza l'isola dell'estuario veneto, agli albori della storia della Serenissima che l'autore volle a teatro della tragedia.

Le rappresentazioni de «La Nave» indette per iniziativa del Ministero della Cultura popolare, si inseriscono nella serie di grandi spettacoli all'aperto della Biennale e sono organizzate dall'ente autonomo del teatro «La Fenice», sotto gli auspici della Federazione dei Fasci di Combattimento.

La regia dello spettacolo è affidata a Guido Salvini che si varrà di oltre 40 attori tra i quali i principali Laura Adani, Memo Benassi, Gino Cervi, Alfredo De Antoni, Carlo Ninchi, Egisto Olivieri, Corrado Racca, Renzo Ricci, Ernesto Sabatini, Giovanni Scotto. La tragedia verrà accompagnata dalle musiche e dai cori originali scritti da Ildebrando Pizzetti; dirigerà l'orchestra il maestro Nino Sonzogno, mentre il maestro Veneziani curerà la realizzazione del vasto assieme corale. I bozzetti per i costumi sono disegnati da Aldo Calvo. Il grandioso allestimento scenico culminerà nel terzo episodio con il varo di una nave espressamente costruita Alle rappresentazioni de «La Nave» prenderanno parte complessivamente 500 esecutori. Una ampia gradinata capace di 4000 posti consentirà attraverso la più larga partecipazione di popolo la maggiore solennità a questa celebrazione di d'Annunzio.

Foglio di disposizioni

Organizzazione del lavoro e della produzione nell'Impero

ROMA, 17.

Il *Foglio di disposizioni* N. 1134, del Segretario del Partito, reca:

«Con riferimento al *Foglio di disposizioni* N. 722, d'intesa con il Ministero dell'Africa Italiana, è stato stabilito quanto segue:

«a) Gli Uffici del lavoro e l'Ispettorato fascista del lavoro per l'A. O. I., assumono da oggi la denominazione rispettivamente di *«Uffici della produzione e del lavoro»* e *«Ispettorato fascista della produzione e del lavoro per l'A. O. I.»*. Uffici e Ispettorato sono riconosciuti dal Ministero dell'Africa Italiana e dal Governo generale dell'A.O.I. come aventi anche la rappresentanza delle categorie economiche dell'A. O. I., in mancanza dell'ordinamento sindacale corporativo.

«b) Il direttore dell'Ufficio della produzione e del lavoro è un funzionario del Partito, nominato dal segretario del Partito, su proposta del segretario federale, sentito il parere del governatore.

«c) Il direttore dell'Ufficio della produzione e del lavoro non deve appartenere alle organizzazioni sindacali.

«d) Resta confermato che i funzionari delle Confederazioni nazionali inviati o da inviare in A.O.I. col nulla osta del Segretario del Partito, dipendono tutti indistintamente ed a parità di condizioni dal suddetto direttore.

La montatura sulle manovre del Reich

ROMA, 17.

Le manovre tedesche continuano a costituire l'argomento principale del giorno e la preoccupazione più evidente di certa stampa straniera, segnatamente francese ed inglese. La riunione del consiglio nazionale della difesa di Praga, tenutasi, come è stato detto, ieri, viene posta da detta stampa in relazione con le manovre tedesche. Si afferma però che le decisioni prese rientrano nel quadro dei normali lavori di tale consesso. Nel complesso si ritiene che le grandi manovre del Reich tendano a premere sulla Cecoslovacchia e sullo stesso lord Runciman per ottenere una soluzione favorevole della questione dei sudetici.

Strana sensibilità

Non può non stupire però la strana sensibilità degli ambienti politici franco-britannici, che in ogni atto degli Stati totalitari vedono una minaccia. Le grandi manovre rappresentano una cosa normale per tutti i Paesi, e soltanto due settimane fa la Francia effettuò le proprie precisamente in Savoia, al confine italiano, senza che questo gesto, non molto opportuno, destasse meraviglia o preoccupazione. I giornali del Reich, come è logico, non mancano di registrare e ribattere con serena fermezza le allarmistiche argomentazioni anglo-francesi. Prima di tutto la stampa tedesca esprime meraviglia per il chiasso inscenato intorno a queste manovre «le quali, fra l'altro, non sono nemmeno grandi nel senso esatto e comune che si suol dare in questo campo a tale attributo». Come se le manovre e le esercitazioni dei riservisti non fossero una delle più assolute esigenze delle forze armate di tutti i Paesi, e come se tutte le forze armate non le praticassero regolarmente senza per questo incontrare l'onore di tante polemiche e di tanti sospetti.

Quanto al richiamo e all'istruzione dei riservisti, si tratta di un provvedimento assolutamente normale, effettuato da tutti gli eserciti del mondo. Tanto maggiore è il buon diritto della Germania di adottarlo, in quanto essa, avendo introdotto il servizio militare obbligatorio solo nel 1935, si trova oggi in arretrato per tutto ciò che riguarda l'istruzione di ben sedici classi. Altra cosa è istruire reclute di vent'anni e altra è addestrare per la guerra moderna reclute di 36, uomini cioè nel pieno del cammino della vita e capi di famiglia.

Tuttavia queste manovre che si svolgono mentre tutti i Paesi, grandi e piccoli, fanno altrettanto, hanno dato esca a una nuova ondata di menzogne e di sospetti. Dire quanto sia arbitrario e ingiustificato tutto ciò può apparire superfluo. Ma è importante rilevare che si continua nel metodo ormai tenacemente seguito degli allarmi periodici, allo scopo di precostituirsi un alibi e di tener desto con ogni artificio un perenne stato di psicosi bellica.

Del resto il sistema non è nuovo. Quante fantasie non furono architettate lo scorso anno sulle nostre manovre in Sicilia?

Ingiurie pericolose

Accenneremo infine — scrive la *Tribuna* — come degna cornice a questo tessuto di menzogne, alla nefanda campagna che le forze dell'antifascismo francese stanno conducendo contro il valore dei nostri combattenti in Spagna e in genere contro la capacità guerriera del soldato italiano, che ha sfolgorato su cento campi di battaglia (Bligny compreso) alla luce dell'eroismo e del sacrificio. Non mette conto raccogliere tali diffamazioni, anche perchè la risposta più eloquente la daranno in altre occasioni i legionari vittoriosi di Malaga, di Bilbao, di Santander e di Tortosa. Resta però la constatazione di un ostile proposito che non si attenua, e contro il quale anche gli elementi più responsabili dei Paesi parlamentari e democratici non hanno la forza di reagire con sufficiente efficienza. Sintomi di buon senso affiorano qua e là, ma una volontà precisa di porre termine a questi perduranti attentati alla pace generale è ben lungi dal manifestarsi. Però non è lecito, e può essere estremamente pericoloso, tentare di colpire la fierezza e la dignità dei popoli consapevoli del loro destino e della loro missione nei sentimenti e nei doveri più sacri.

Hitler tra i fanti

BERLINO, 17.

Il Fuehrer, dopo avere assistito alle esercitazioni di un battaglione di fanteria, ha visitato le caserme del villaggio olimpico ed ha trascorso la serata insieme col comandante e gli ufficiali della scuola di fanteria di Doeberitz. Hitler era accompagnato dal comandante generale dell'esercito generale von Brauchitsch e dal capo del comando superiore delle forze armate.

LA GUERRA IN SPAGNA

Avanzate dei nazionali sul Segre e sull'Ebro

Disfacimento rosso a Barcellona
Continua il favoreggiamento francese

SALAMANCA, 17.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

«Nel settore del Segre le nostre truppe hanno compiuto un'importante operazione, battendo i rossi che hanno subito gravissime perdite.

Sono stati catturati numerosi prigionieri e molto materiale ancora da classificare. Un carro di assalto nemico distrutto è rimasto entro le nostre linee e altri tre sono stati messi fuori uso vicino alle nostre posizioni. Sono stati finora sepolti 278 cadaveri nemici.

Nel settore dell'Ebro, le nostre truppe hanno avanzato, occupando varie posizioni, dopo avere vinta la resistenza nemica.

«Una divisione rossa è stata disfatta e si è ritirata in disordine, abbandonando numerosi morti, armamento e materiale. Due dei suoi carri di assalto sono stati resi inutilizzabili.

«Attività dell'aviazione: Ieri sono stati bombardati gli obbiettivi militari delle stazioni ferroviarie di Segorbe, Taragona e Cambrile e quelle portuali di Valencia, Gandia e Roda».

Madrid bombardata

PARIGI, 17.

Si ha da Madrid che ieri sera, alle 21, l'artiglieria nazionale ha proceduto a un intenso bombardamento della città.

Parecchi edifici sarebbero stati colpiti.

Negrin a capo di un governo socialista

Fucilazioni in massa
Un'altra pagliacciata

PARIGI, 17.

La crisi del cosidetto governo rosso apertasi ieri sera a Barcellona con le dimissioni di Negrin, crisi che ha suscitato vivissimo interesse nei circoli francesi ed in particolare in quelli del fronte popolare, non pare di facile risoluzione. Notizie da Barcellona informano infatti che i socialisti moderati e quelli in un primo tempo erano disposti ad assumere la responsabilità del governo in un gabinetto capeggiato da Pasteiro, si sono stamane ritirati dalla lotta. Si riconosce nelle stesse sfere del fronte popolare francese che gravi dissensi sussistono in seno al preteso governo marxista, provocati sopratutto dal miserabile fallimento dell'ultimo spunto offensivo dei rossi sull'Ebro ed al terrore che regna in tutta la Catalogna e che si manifesta sotto forma di fucilazioni a serie di miliziani e di civili, sospetti di simpatia per i nazionali.

Per tutta la mattinata il presidente Azana ha compiuto consultazioni onde arrivare ad una rapida soluzione della crisi. L'orientamento generale si è polarizzato verso un ministero socialista a base maggiormente moderato, con esclusione di elementi estremisti. Azana ha avuto stamane due lunghi colloqui con il capo più influente del socialismo, Pesteiro, e si è parlato insistentemente della intenzione di affidare a lui la composizione del nuovo governo. Si è affacciata anche la possibilità di una riapparizione di Indelecio Prieto, così come si è ritenuto che lo stesso Negrin continui ad avere un portafogli nel nuovo ministero. Dimostrazioni antisocialiste sono state organizzate dalle frazioni anarchiche e dalla C.N.T. che non si acconciano a subire una preponderanza socialista che mai ha avuto influenza sulla vita politica della Spagna rossa. Le C. N. T. E. F. A. hanno infatti sempre controllato l'ottanta per cento delle masse elettrici e si è temuto che tali organizzazioni tentassero un colpo di testa che avrebbe potuto riprodurre la situazione sanguinosa del maggio 1937.

Nel pomeriggio la crisi è stata composta con un rimpasto del sedicente ministro Negrin. Il nuovo governo è stato costituito con prevalenza di elementi socialisti e con l'esclusione dei due ministri Irujo e Ayguade, il cui atteggiamento, in sede di discussione della futura condotta di guerra, aveva creato la determinante della crisi. Negrin, dopo aver presentato il nuovo gabinetto ad Azana, è partito per Zurigo.

I giornali hanno da Perpignano che questa mattina alle ore 10 quattro aeroplani dei marxisti di Barcellona hanno sorvolato la frontiera francese nei dintorni di Bourg Madale. Immediatamente le batterie contraeree installate a Mahuja hanno aperto il fuoco su quegli aeroplani, tirando 5 colpi di cannone di avvertimento. Gli apparecchi sono allora rientrati in territorio spagnolo. Nei circoli spagnoli di Parigi si fa rilevare la sfacciata ipocrisia di questa notizia. Mentre infatti aiuti di ogni sorta continuano a affluire giornalmente dalla Francia in Ispagna, è veramente strano che si voglia far credere ad un'azione di vigilanza francese finora mai verificatasi.

Il cantiere francese di Melun ha ceduto ai rossi spagnoli due «Mas» da m. 16.80 ed un «Mas» da 15 metri ciascuno della potenza di 500 HP e della velocità di 42 miglia, armati con due siluri da 450 millimetri. I «Mas» erano stati costruiti originariamente per la Cina.

Le perdite marxiste in due anni di guerra

BILBAO, 17.

Confutando le false informazioni diffuse dai rossi sopra il preteso loro successo nella offensiva dell'Ebro, la stampa nazionale ritraccia la storia delle informazioni simili diffuse in precedenti occasioni da due anni ad oggi e rileva che malgrado le strombazzate vittorie dei rossi, le forze nazionali non hanno mai cessato di conquistare terreno.

I giornali rilevano che negli attacchi contro Oviedo che i rossi hanno lanciato per due anni senza risultato, le perdite del nemico devono essere valutate a non meno di [illegible] mila uomini dei quali [illegible] mila morti.

La fallita offensiva rossa contro Villa Real sul fronte di Biscaglia era stata presentata dai marxisti come una loro vittoria, ciò non ha impedito che la città rimanesse in saldo possesso dei nazionali e che il nemico vi perdesse 10 mila morti e 25 mila feriti.

Lo stesso dicasi per i tentativi marxisti contro Brunete, contro Belchite e contro Teruel che costarono loro complessivamente 55 mila uomini fra morti e feriti senza ricavarne un vantaggio tangibile e senza impedire ai nazionali di procedere alla progressiva occupazione del territorio spagnolo.

Ultimo e lampante nuovo esempio, è la offensiva rossa dell'Ebro, che finora è costata ai rossi non meno di 25 uomini immolati senza scopo.

Requisitoria sudetica contro la malafede di Praga

Conversazioni tra Hodza e Kundt

PRAGA, 17.

La nuova conferenza fra il Governo e la delegazione del partito dei tedeschi dei sudeti che era prevista per stamane alle ore 10,30 ha dovuto essere rinviata alla fine del pomeriggio perchè all'ultimo momento i dirigenti cechi hanno sentito il bisogno di prendere preventivamente contatti con lord Runcimann il quale si è all'uopo recato alle [illegible] presso il Primo Ministro. Questo ultimo ha pure conferito in giornata col Presidente della Repubblica Benes.

Nel corso della riunione iniziatasi alle ore 16 il capo della delegazione heleiniana deputato Kundt, ha risposto punto per punto in nome del suo partito alla esposizione fatta da Hodza nella conferenza dell'11 agosto, circa l'atteggiamento del Governo e della coalizione parlamentare di fronte alle rivendicazioni contenute nel memorandum dei sudei del 7 giugno. Kundt ha ricordato anzitutto le interminabili ed esasperanti vicende delle conversazioni iniziate fin dal febbraio e poi brutalmente interrotte dall'intermezzo bellicoso del 21 maggio per dimostrare come gli sforzi di conciliazione dei sudeti fossero stati metodicamente frustrati della tattica dilatoria della parte in causa. Pur prendendo atto che in data 11 agosto il Capo del Governo aveva dichiarato finalmente aperta la fase costruttiva dei negoziati, il rappresentante di Henlein ha dovuto constatare che in pratica la fondamentale divergenza della tesi da conciliare è rimasta immutata. Le buone disposizioni manifestate da parte ceca non si sono infatti tradotte e in nessun concreto tentativo di compromesso. Soltanto concessioni puramente teoriche sono fatte da questo o da quel punto particolare alle vedute esposte nel memorandum sudetico. Ma sul terreno della realtà le controproposte governative si riducono alla modificazione dello stato di fatto finora esistente e contro il quale la popolazione dei tedesco sudetici non ha cessato di protestare [illegible] dal 1918.

Dopo aver ribadito gli otto punti fondamentali enunciati da Henlein, nelle sue dichiarazioni di Karlsbad il deputato Kundt ha avvertito che non si può esigere dalla popolazione tedesca di Cecoslovacchia la stessa pazienza che possono avere i suoi rappresentanti parlamentari, data sopratutto la scarsissima buona volontà che questa popolazione è costretta a constatare ogni giorno da parte del pubblico della stampa e delle organizzazioni ceche.

Egli ha citato diversi incidenti e manifestazioni che giustificano la crescente diffidenza dei tedeschi sudetici e in specie il recente appello guerrafondaio della unione degli ufficiali cechi e domanda come si possa credere in tali condizioni, alle assicurazioni di buona volontà di un governo che non si è neppure preoccupato di sconfessare immediatamente una simile pubblicazione. Perciò il fiduciario di Henlein ha reclamato la creazione di una atmosfera più favorevole al proseguimento dei negoziati.

La seduta si è protratta fino alle ore 20. E' stato annunziato in seguito che venerdì prossimo Hodza e Kundt si incontreranno di nuovo per scegliere una data per la ripresa delle conversazioni.

Inaudite provocazioni della stampa ceca

BERLINO, 17.

La «Boersen Zeitung» cita l'articolo del foglio ceco «Pozor» nel quale si afferma tra l'altro che i sudetici sono i discendenti diretti di vagabondi e soldati mercenari emigrati nei secoli dalla Germania in Boemia per sfamarsi e li invita ad andarsene al più presto e tornare donde vennero gli avi. Il giornale berlinese così commenta: «Prendiamo atto di questa nuova provocazione rivolta alla intera Nazione germanica e la mettiamo insieme alle altre innumerevoli precedenti sul conto «debiti cecoslovacchi» che sale rapidamente. Padronissimo Lord Runciman di continuare a battersi, a meno che presto non ne abbia abbastanza con questi sabotatori della sua missione. Per noi è chiaro che questo spirito di sabotaggio vuole la catastrofe.

Ricordiamo ancora una volta quanto sia incosciente e pericoloso abbandonare la pace d'Europa alla mercè di sette milioni e mezzo di cechi».

Le udienze del Duce

L'acquedotto pugliese è ormai compiuto

ROMA, 17.

Il Duce ha ricevuto l'on. Ugo Bono, presidente dell'ente autonomo dell'acquedotto pugliese, il quale Gli ha riferito sull'andamento dei lavori nell'ultimo quinquennio. L'acquedotto può dirsi ormai compiuto e il suo completamento sarà celebrato a S. Maria di Leuca nel settembre dell'anno XVII

Il Duce ha ricevuto il prof. Carlo Cecchelli che gli ha fatto omaggio di alcune sue pubblicazioni di carattere storico.

Franco ha risposto al Governo di Londra

LONDRA, 17.

Al Foreign Office è stato ricevuto il riassunto del testo della risposta del Governo di Burgos al piano britannico per il rimpatrio dei volontari stranieri dalla Spagna. Si ritiene probabile che quando sarà stato esaminato il testo completo della risposta verrà convocata la riunione del Comitato di non intervento.

Lord Halifax si è trattenuto lungamente con il Primo Ministro. Si apprende che essi hanno discusso la situazione generale europea considerata notevolmente migliorata rispetto alla settimana scorsa.

Direzione Redazione Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

La IX festa nazionale dell'uva

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA MANIFESTAZIONE

Abbiamo notizia da Roma che sotto la presidenza del direttore generale dell'agricoltura, si è ivi riunito il Comitato centrale organizzatore della IX festa nazionale dell'uva. Erano presenti i rappresentanti dei Ministeri dell'Interno, delle Finanze, degli Scambi e valute, delle Comunicazioni, dell'Educazione nazionale, della Cultura Popolare, del Partito, dell'O. N. D., delle Confederazioni fasciste degli agricoltori, dei lavori dell'agricoltura e dei commercianti, delle Federazioni nazionali fasciste dei commercianti di lino e prodotti affini, dei commercianti di prodotti ortofrutticoli dei venditori ambulanti e degli alberghi e turismo, del sindacato nazionale dei tecnici agricoli, della Federazione nazionale dei consorzi per la viticoltura, della Federazione fra le associazioni del clero, del Comitato del concorso nazionale dell'azienda agraria tra parroci e sacerdoti, dell'Ente nazionale per l'artigianato, e dell'Ente nazionale fascista della cooperazione.

Comitati locali

Ricordati gli scopi della manifestazione e messo in rilievo il successo delle precedenti Feste dell'Uva, sono state fissate le modalità per la migliore riuscita di quella di quest'anno che avrà luogo in tutta Italia nella data da fissarsi dai Consigli provinciali delle Corporazioni, sentiti gli organi locali competenti in relazione alle deliberazioni prese. In ogni centro o borgata si costituirà nel più breve termine e non oltre il 20 agosto un comitato presieduto dal podestà del quale faranno parte, oltre ai rappresentanti locali degli enti nazionali promotori della festa, anche un rappresentante del Clero. Mentre si è lasciata libera la scelta per le diverse manifestazioni e per l'ordine in cui dovranno essere svolte, si è ritenuto opportuno suggerire che oltre alle due ormai tradizionali iniziative, e cioè una gara per le migliori offerte in vendita di cestini e sacchetti di uva in tutti i negozi di generi alimentari ed un corteo con carri rustici vendemmiali la cui organizzazione, come negli anni scorsi, viene affidato all'O. N. D., nelle manifestazion, sia tenuta presente la necessità di incitare la produzione di uve da tavola mediante la loro organizzazione sui mercati interni anche allo scopo di metterne sempre più in evidenza il valore alimentare.

Come nel decorso anno, fermi il principio che nel giorno scelto per la festa vengano svolte le particolari manifestazioni stabilite in ciascuna località, sarà consentito di continuare per alcuni giorni successivi l'eccezionale mostra e vendita dei sacchetti nei negozi di alimentari ecc., lasciando a tale scopo intatta la organizzazione commerciale e gli addobbi preparati per il giorno della festa.

Il Ministero delle Corporazioni, a mezzo dei Consigli provinciali delle Corporazioni, impartirà le norme per la fissazione, in ogni caso non prima del 10 settembre, delle date della festa nel capoluogo e nei Comuni della provincia. Successivamente trasmetteranno al comitato centrale un elenco con le date stabilite per la festa con la indicazione altresì dei giorni di proroga della manifestazione, tenendo presente che la celebrazione della festa del capoluogo converrà sia posteriore a quella dei piccoli centri, allo scopo di permettere a tutti i cortei di prendere parte alle manifestazioni che verranno organizzate nel capoluogo. I vari rappresentanti intervenuti alla riunione hanno dato assicurazione per la migliore riuscita della festa.

Nota turistica

Il Ministro delle Comunicazioni tra l'altro esaminerà la proposta di costituire treni popolari per quei centri che intenderanno valersi delle manifestazioni per la festa dell'uva anche ai fini turistici. Sono stati fatti infine voti perchè i proprietari di alberghi, trattorie, bar, caffè, come pure i dirigenti di istituti, ospizi, convitti e simili e gli stessi corpi di truppa presenti nelle città, si forniscano di uva per associarsi alla manifestazione e darvi un pratico contributo.

Per accelerare la formazione ed il funzionamento dei comitati locali è stata fatta presente l'opportunità che i singoli podestà provvedano al più presto alla nomina dei loro collaboratori, indicendo una prima riunione non oltre il 25 agosto corrente per predisporre tempestivamente, sia ordinativi del materiale di propaganda e di confezione necessaria per la riuscita della manifestazione, sia l'assegnazione dei compiti da affidarsi ai rappresentanti dei diversi enti interessati, conforme alle direttive tracciate nella riunione del comitato centrale.

L'onomastico della Regina

Oggi, nella ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina Imperatrice, gli uffici pubblici e le caserme saranno imbandierati.

All'Augusta Dama, che incarna le più belle virtù di Casa Savoia ed è eletta espressione — Madre e Sposa dolcissima — dei nobili sentimenti delle donne d'Italia, i friulani elevano devotamente i loro fervidissimi voti.

Ai Fanti di Paderno

I Fanti in congedo del Gruppo di Paderno che intendessero partecipare alla gita indetta dal Nucleo di Udine per il 28 corrente, con itinerario: Udine, Caporetto, Tolmino (visita al 1° Fanteria), Gorizia, Udine, sono invitati a dare la loro adesione col versamento della relativa quota entro sabato 20 corrente, alla sede sociale, ove apposito incaricato sarà a loro disposizione.

Concorso allievi ufficiali della Milizia forestale

E' aperto un concorso per titoli ed esami a 35 posti di Allievo Ufficiale della Milizia Nazionale Forestale da conferire ai giovani che abbiano superato tutti gli esami del primo biennio di una delle Facoltà Agrarie delle Regie Università, e siano riconosciuti in possesso dei requisiti all'uopo richiesti.

Gli aspiranti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale del Regno, dovranno far pervenire al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste — Comando della Milizia Nazionale Forestale — la domanda su carta da bollo da lire 5 (anche se di povertà comprovata), corredata dai documenti di rito, redatti pure su carta da bollo e debitamente legalizzati.

Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Gita degli alpini del Gruppo "Tandura,, ai Campi di battaglia

La splendida giornata di domenica scorsa ha permesso che la gita del Gruppo Alpini di Paderno avesse un esito insperato. La partenza avvenuta dalla sede di via Feletto è stata data in perfetto orario e nella massima armonia. I canti patriottici e le canzoni scarpone hanno ininterrottamente risuonato di buon mattino lungo il tragitto; una prima sosta è stata fatta a Gradisca tutta in festa per il rientro dei bersaglieri.

Consumata una frugale colazione e data una rapida occhiata alla cittadina, è stata ripresa la corsa fino al Cimitero di Redipuglia. Con l'aiuto d'un cortese cappellano militare fu possibile visitare il grandioso monumento eretto a glorificazione dei Caduti. I gitanti hanno poi assistito alla messa al campo. Ancora compresi della bellezza goduta durante tutta la visita venne ripresa la corsa per la prossima fermata di Doberdò. Mentre alcuni gitanti si portavano a visitare il lago omonimo, altri effettuavano brevi escursioni sui vicini campi di battaglia: poscia fino al San Michele mèta della gita. Il luogo sacro è stato illustrato da ex combattenti che hanno ricordato le fasi della guerra in quella zona che tanta importanza ebbe nel grande conflitto. Portatisi in località Trincea delle Frasche gli escursionisti hanno sostato a lungo presso il monumento a Filippo Corridoni, completando poi la fase antimeridiana della gita con l'arrivo a Gorizia. Ivi i gitanti hanno passato alcune ore in libertà in maniera di visitare la città e di fraternizzare con altri combattenti venuti da ogni parte d'Italia.

Nella serata, attraverso l'ospitale e ridente Collio, è stato iniziato il viaggio di ritorno. Medana offrì l'occasione d'un buon assaggio di vino; dopo di un sol balzo fu raggiunto Cividale. Pure qui gli alpini trovarono la città festante per manifestazioni popolari; da questo centro il torpedone iniziava l'ultima tappa.

I partecipanti hanno esternato il loro compiacimento ai dirigenti e si sono dichiarati pienamente soddisfatti della giornata, esprimendo il desiderio che gite simili abbiano a ripetersi in breve.

L'affermazione a Gorizia dei dopolavoristi di Remanzacco

Alla riuscitissima sagra popolaresca della Redenzione, svoltasi lunedì scorso a Gorizia, manifestazione organizzata da quel Dopolavoro Provinciale, unitamente a gruppi in costume di Capodistria, Pola, Cormons, Trieste, Sagrado ed ai Gruppi Corali Aziendali di Monfalcone Trieste, Romans, Sagrado o Lucinicco, ha voluto partecipare pure la «Camerata in costume» di Remanzacco, il ben noto gruppo popolaresco, del quale è ormai superfluo rilevare la bravura, la serietà di propositi e la ferma volontà che a traverso i suoi dirigenti, lo caratterizzano ponendolo fra le prime organizzazioni del genere dipendenti dal Dopolavoro Provinciale.

Il Gruppo di Remanzacco, fatto segno ancora al suo arrivo per il suo brillante e disciplinato comportamento, si è subito imposto all'attenzione non solo della Commissione giudicatrice, ma anche della folla dei cittadini. Le vezzose forosette, accompagnate dai loro aitanti «garzoni», al suono di due fisarmoniche, di un «liron», di un violino e di un insuperabile clarinetto, hanno attraversato le vie della città, fatti segno alle manifestazioni di simpatia della cittadinanza.

Nel pomeriggio si sono esibiti per la gara di concorso, assieme ai camerati di Trieste, di Capodistria, di Pola e delle altre località suddette. I nostri bravi dopolavoristi — veramente lodevoli per vivacità composta e resistenza nelle duplici e triplici esecuzioni di balli e canti, insistentemente richiesti a gran voce dal pubblico — si sono presentati con le danze: «Il ciclamin» ed il «Valsovien» e con altri svariati motivi squisitamente nostrani ed intonati alla singolare festa.

Il responso della Giuria, ha classificato la Camerata di Remanzacco al secondo posto della graduatoria, dopo di Capodistria Ciò, di fronte ai forti e ben preparati competitori, rappresenta una netta e schietta affermazione e non possiamo non rallegrarci con il maestro camerata Armando Miani, con il camerata Morandini o con il camerata Bertoni, attivi e fattivi dirigenti di questa bella e sana sezione dopolavoristica di Remanzacco.

Sagra a Baldasseria

I laboriosi frazionisti di Baldasseria si apprestano a celebrare la loro sagra che avrà svolgimento domenica prossima 21 corrente. La festa è preceduta da una novena di preghiere che trae origine da un «Voto» fatto nel 1873 dai buoni e religiosi capifamiglia del luogo per essere stati visibilmente esauditi e subitamente liberati da una epidemia di colera che, paurosamente, allora funestava detta contrada. Per dimostrare il loro animo perennemente grato e devoto e al fine di ringraziare ed onorare la loro Divina Protettrice, invocata col nome di «Madonna degli Angeli» ed a cui hanno intitolata la loro Chiesetta, istituirono altresì una Messa votiva da celebrarsi in perpetuo nella prima domenica dopo la festa dell'Assunta.

Il programma della festa è stato così fissato: alle ore 7: Messa con comunioni; alle 10 Messa solenne con intervento di Mons E Querini parroco; alle 16 Vesperi e panegirico.

Con scambievole e cordiale armonia d'intenti anche il Dopolavoro locale concorrerà ad abbellire la festa. E' stato pertanto stabilito che tutti i bambini verranno inquadrati e portati alla Messa solenne e dopo la Messa verrà loro distribuito un regaluccio nella sede del Dopolavoro stesso. Alle 14 30 giungerà la banda di Vergnacco che con allegre marcie allieterà la festa e sarà di invito alle frazioni vicine. Alla sera, dopo i Vesperi si svolgerà uno svariato programma di giochi popolari. Infine, presso la sede del Dopolavoro si terrà un concerto strumentale e corale, ove, i graditi ospiti che si aspettano numerosi, troveranno larghe provviste per merende e fresche bibite nonchè un servizio inappuntabile di buffet.

IL GIORNO

Calendario

Giovedì, 18 agosto (230-135)
S. Elena Imperatrice

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 17: temperatura massima 23,6 alle ore 13, temperatura minima 18,4 alle ore 5. Acqua caduta: mm; 37,3.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Qualche manifestazione temporalesca sulle regioni settentrionali e lungo l'Appennino; generalmente buono altrove.

La radio

Gruppo Roma. — Alle ore 13,15: trasmissione dalla Germania. Concerto di musica leggera con il concorso del Sestetto Krapela, di Peter Igelhoff con il Quartetto della Radio di Berlino e del chitarrista Michele Danzi: 1. Helmut Ritter: «Giuochi di acqua»; 2. Igelhoff-Bechmann: «Quando io sono soddisfatto»; 3. Grimshaw «Valzer di May Francy»; 4. Kunneke: «Io sogno ad occhi aperti»; 5. Igelhoff-Richter: «Lo zio dottore»; 6. Michele Ortuso: «Tango Bonito»; 7. Jos. Lenner: «Danze al ballo di corte»; 8. Igelhoff-Schwenn: «Oh! quanto è bello!»; 9. Andy: «Blues della chitarra»; 10. Volkslied: «Ma.... Come è possibile!». 11. Igelhoff-Richter «Sono tanto felice»; 12. Rixner: «Sogno di bimbi». Alle ore 21: trasmissione d'opera.

Gruppo Milano. — Alle ore 21: «Il volo più alto», commedia in un atto di G. Feline; ore 21,35: concerto del violinista Max Strub; ore 22,20: Concerto corale del Dopolavoro di Pistoia.

Gruppo Firenze. — Alle ore 20,30: «Fantasia libica», musiche del m.o Giuseppe Pettinato; ore 21,15: «Palco n. 5», rivista di R. Aragno.

In cucina

Torta di riso. — Si pulisce bene del riso e si pone a bollire nel latte leggermente salato, lasciandolo cuocere sino a che rimane un poco sfatto. Allora si toglie dal fuoco, si aggiunge della buccia di limone grattugiata, dello zucchero vaniglia to e zucchero comune; vi si amalgama una cucchiaiata di fecola, due tuorli di uovo, e gli albumi a neve. Si unge di burro una tortiera e si polverizza di pane grattugiato, vi si versa il composto e si cuoce al forno o con fuoco sotto e sopra.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; pasticciata di manzo; prosciutto cotto; contorni.

Sera: riso e verdura; pasta al sugo; vitello ai ferri; contorni.

CRONACA MESTA

Funebri Sacchetti-Artioli

A cinquant'anni, dopo sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, si spegneva la signora Bianca Sacchetti in Artioli. Donna di elevati sentimenti, aveva dedicato la sua vita alle opere ispirate alla pietà ed al bene; sposa e madre esemplare tutta volta alle cure ed agli affetti famigliari Vivo e profondo è pertanto il cordoglio in quanti la conobbero e nella larga cerchia delle amicizie di famiglia.

Ieri mattina alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Civile, sono seguiti i funerali con larga partecipazione di parenti dell'estinta, di intimi ed amici di famiglia; commovente manifestazione di stima e di affetto particolarmente rivolta verso il marito della scomparsa. Avevano inviato corone il Podestà di Pontebba ed il «Compteir Express». La bara posava nel loculo della carrozza di classe distinta trainata da quattro cavalli; essa era letteralmente coperta di fiori inviati dal marito, dal figlio, dalla madre e dai parenti. Reggevano i cordoni le signore: Olga Ortali, Gisella Spagnutti, Adele Cossutti, Maria Fischetto, Luigia Zois e Maria Beltrame. Accompagnavano la salma il marito, la madre, il figlio e largo stuolo di congiunti; seguivano numerosissime signore e signori Notate le rappresentanze con vessillo della Gioventù Maschile Cattolica, delle Dame di Carità della Società di S. Vincenzo de Paoli, dell'Ordine delle Terziarie Francescane cui l'estinta apparteneva. Molti gli abitanti della parrocchia di San Quirino presso la quale la famiglia della estinta abita. Erano intervenute anche da Tarvisio autorità e rappresentanze.

Le esequie sono state celebrate nella vicina chiesa di S. Francesco e poscia la salma è stata trasportata al Cimitero, per essere tumulata in luogo riservato. Alla famiglia e particolarmente al marito, le nostre sentite condoglianze.

La morte di Bepi Giacobbi

Nelle prime ore pomeridiane di ieri, dopo lunga malattia, si spegneva all'Ospedale Forlanini, Giuseppe Giacobbi Era una figura assai nota in città non soltanto quale proprietario di un negozio di articoli ottici in via Vittorio Veneto, ma anche quale valoroso combattente della grande guerra, cui fin dall'inizio ha partecipato, volontario nella «Compagnia Volontari Ciclisti» costituitasi nella nostra città — com'è noto — nel 1911 per iniziativa di S. E. Russo che ne fu il comandante.

Giuseppe Giacobbi si era altresì affermato nei primi anni del secolo assieme al non grosso gruppo di corridori ciclisti che mandavano le folle in visibilio, sulla pista del Giardino Grande, durante le manifestazioni ferragostiane e su strada.

Di animo buono e generoso, lascia di sè vivo rimpianto nella larga cerchia di amici e conoscenti. Alla famiglia, ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

STATO CIVILE DI UDINE

17 Agosto XVI

Nati: 9
di cui 6 di altri Comuni.
Morti: 6
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Glavitto Paola di Luigi; Vabeni Giuseppe di Giovanni; Zanatta Annamaria di Bruno; Gugliolminetti Lucia di Giuseppe. Illegittimi 5.

Morti

Gervasio Giovanni Battista fu Innocente anni 45 operaio; Peruzzi Zuccolo Luigia fu Domenico anni 72 casalinga; Plos Reno di Angelo anni 14 scolaro; Zanini Rosa fu Angelo anni 53 casalinga; Mazzacali Romanin Maria fu Pietro anni 43 casalinga; Mauro Gio. Batta di Giuseppe anni 42 fattorino.

NOTE STATISTICHE del giorno 16 agosto XVI

Emigrati 10.
Immigrati 3.
Ricoveri ospedalieri 8.
Tessere sanitarie permanenti 0.
Tessere sanitarie provvisorie 4.
Certificati rilasciati dall'Ufficio Demografico 153.
Libretti di lavoro a minorenni 1.
Libretti di lavoro a maggior. 3.
Operai collocati al lavoro 55.

Recipienti obbligatori per liquidi infiammabili

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica agli interessati che fra le ditte che hanno ottenuto l'autorizzazione ministeriale per la vendita dei recipienti obbligatori per liquidi infiammabili, figura la Ditta Giovanni Zorzit di Pordenone.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA - *FACCE FALSE* — Super giallo, con Bruce Cabot.
IMPERO — *VENDETTA.* Forte dramma sensazionale. Novità Warner.
GIARDINO REX — *L'ORA MISTERIOSA.* — Film giallo, drammatico avventuroso. Dalle ore 20,30 spettacoli all'aperto.
DOPOLAVORO FERROVIARIO *IL MISTERO DEL VARIETA'.* Film Paramount di grande successo. Ore 17.

Trattenimenti

PARCO RISTORO - Tarcento. — Danze, ore 21. Orchestra Rizzo.
PARCO TRICESIMO. — Danze dalle ore 17, ogni domenica. Tram.

LE SOMME INVESTITE IN PUBBLICITA' RITORNANO IN FORMA DI DENARO BENEFICO E FECONDATORE PER LA PRODUZIONE, IL CONSUMO E L'ECONOMIA NAZIONALE.

Gioventù del Littorio

Comandi G.I.L. elogiati per il tesseramento

Il Comandante Federale ha elogiato i Comandi della G.I.L. dei Fasci di Basiliano e Martignacco per i risultati ottenuti nel tesseramento degli Avanguardisti e Balilla per l'A. XVI.

Nella Legione Dicat

Apprendiamo con vivo compiacimento che il cent. Mario Condulmari, maggiore del R. Esercito, è stato testè promosso seniore della Milizia L'egregio ufficiale da oltre quattro anni risiede nella nostra città quale aiutante maggiore dell'11a Legione D I C A T e si è acquistato larghe simpatie per il suo tratto affabile e distinto e per le sue doti militari Durante la grande guerra, ufficiale di Artiglieria e poi osservatore nell'Aviazione, si è comportato da valoroso. Accorso volontario a Fiume, con le ardite squadriglie legionarie, è stato tra gli aviatori più cari al Comandante d'Annunzio. Al seniore Condulmari i nostri vivi rallegramenti

Giovanette friulane ricevute dal Santo Padre

CASTEL GANDOLFO, 17.

Il Papa nel salone degli Svizzeri ha ricevuto 241 coppie di sposi novelli e varie centinaia di altre persone tra cui un gruppo di 28 giovinette di azione cattolica di Feletto Umberto premiate nella gara culturale diocesana accompagnate dall'assistente ecclesiastico Padre Nicolò Rossi.

Attività filodrammatica
Recita in Braida Bassi

Proseguendo nel suo programma di instancabile e lodevole attività, la Filodrammatica del Gruppo «E. Beltrame» replicherà questa sera, giovedì, alle ore 21 sulle tavole del palcoscenico all'aperto eretto in Braida Bassi, la commedia in tre atti «Sarà stato Giovannino» di Paola Riccora. Facciamo gli scongiuri di rito e speriamo che Giove Pluvio consenta: ai volonterosi giovani attori di poter dimostrare ancora una volta le loro capacità artistiche, al pubblico di godersi una bella serata ed al camerata Silvio Sattolo di riaffermarsi quale valoroso attore e quale diligente e coscienzioso direttore artistico.

IL «VOI» nei pubblici esercizi

Il Sindacato Pubblici Esercizi comunica agli associati che la Federazione Nazionale di Categoria ha curato la stampa di un cartello che richiami l'attenzione sull'obbligo di usare il «voi» nei rapporti fra clientela, esercenti e personale.

I cartelli che vengono ceduti a L. 0.50 l'uno, e che dovranno essere esposti in tutti gli esercizi pubblici, si prenotano presso gli Uffici dell'Unione Commercianti, via Aquileia 33 e presso le Delegazioni Mandamentali.

Treni popolari per Tarvisio e Fiume

Per domenica prossima 21 corrente, avremo in partenza da Udine ben due treni popolari: uno per Tarvisio con gita facoltativa ai laghi di Fusine ed un altro per Fiume con gita facoltativa a San Pietro del Carso Postumia.

Il «popolare» per Tarvisio partirà da Udine alle ore 6.43 con arrivo a Tarvisio alle 8.40; ripartirà da Tarvisio alle 18.25 con arrivo a Udine alle 20.40. Prezzo del biglietto: classe unica L. 10. La gita facoltativa ai laghi di Fusine costa solamente due lire di più.

Il «popolare» per Fiume, partirà alle ore 5.35 con arrivo a Fiume alle 9.50; partenza da Fiume alle ore 21 con arrivo a Udine alle 1.5. Per la gita facoltativa a San Pietro del Carso-Postumia, aggiungere al prezzo di L. 17 — classe unica — lire 2.

Il Dopolavoro Ferroviario in gita a Fusine Laghi

Il Dopolavoro Ferroviario indice ed organizza per domenica 21 corrente una gita sociale per Fusine Laghi, alla quale potranno partecipare soci e familiari. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di L. 2 per persona, si ricevono presso il Segretario sig. Sferragatta fino alle ore 20 di venerdì 19 corrente. I partecipanti dovranno servirsi delle proprie concessioni di viaggio, provvedendo il Dopolavoro soltanto al pagamento del biglietto di viaggio da Tarvisio a Fusine V. R. e ritorno. Il Dopolavoro distribuirà gratuitamente una colazione al sacco, evitando così ai partecipanti di provvedersene. La partenza avverrà alle ore 7.20 col treno 1630 ed il ritorno alle ore 19.51 col treno 509.

BENEFICENZA

A mezzo del «Popolo del Friuli»

Alla Maternità Infanzia. — Per onorare la memoria di Giuseppina Battistoni: Teresa Sbroiavacca ved. de Alti, L. 25.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Giuseppina Battistoni: Teresa Sbroiavacca ved. de Alti, L. 25.

Al Fascio Femminile pro Culle povere. — Per la nascita della secondogenita Paola: famiglia Luigi Migotto, L. 20.

Alla Colonia Alpina. — Per la nascita della secondogenita Paola: famiglia Luigi Migotto, L. 20.

All'Ente Comunale di Assistenza. — Per onorare la memoria del comm. rag. Alfredo Mondini: Unione Fascista Commercianti, L. 150 — Per onorare la memoria di Luigi Trani (e non Troiani come è stato erroneamente pubblicato): famiglia Miani-Daniotti, L. 20.

Altre offerte

Alla Società San Vincenzo de' Paoli. — In memoria di Maria Marioni ved. Plaino: rag. Primo Carlini, L. 10; Cesare Della Torre, L. 5; Livia Manganotti, L. 5 — In memoria di Annita Nuzzi: Cesare Della Torre, L. 5.

Alle Dame di Carità. — Severina Nanino ha offerto L. 10 alle Signore della Carità delle Grazie in memoria di Emma Chialina.

Alla Piccola Casa Ozanam. — In memoria del comm. dott. Umberto Domini: Tullia Albini e figlia, L. 30.

Pro culle povere

Al Fascio Femminile sono state fatte le seguenti offerte pro culle povere: Francesca Volpe Marzolo in memoria di Albertina Orsi ved. Raverdino, L. 20; Silvio Zinat per la nascita del figlio Bruno, L. 10; Girolamo D'Aronco per la nascita dei figli Milla e G. Battista, L. 50; Mario Luvison per la nascita della figlia Maria, L. 10; Erminia Bortolotti in memoria di Carpaca Carlini, L. 10.

di Udine

Telefoni: Direzione 1-18
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-52

L'inaugurazione a Casarsa

dei gagliardetti dei Volontari e del Dopolavoro Ferroviario

Casarsa, rurale e fascista in un clima di patriottico entusiasmo, di profonda fede fascista, ha fatto garrire al vento due nuovi fiammeggianti gagliardetti: quello della Sezione Volontari di Guerra e quello del Dopolavoro Ferroviario.

Casarsa è fiera di aver dato una settantina di volontari che combatterono nella grande guerra, nella guerra africana e in quella antibolscevica di Spagna. Il gagliardetto dei volontari, con pensiero di devoto omaggio, è stato intestato al nome del valoroso Caduto nell'aspro combattimento del Tembien, Camicia nera scelta Giuseppe Mattiussi.

Il Dopolavoro Ferroviario, che per l'importanza del centro ferroviario di Casarsa, è fra le più efficenti organizzazioni fasciste del luogo, avendo giurisdizione nelle limitrofe stazioni ferroviarie, inquadra nelle file numerosi ferrovieri. Il Dopolavoro stesso, presieduto dal cav. Martin, è dotato di una amplissima e decorosa sede con salone vasto ed elegante adibito a Cinematografo, sì da essere un luogo ricercato e preferito dai ferrovieri e dai dopolavoristi che vi accorrono numerosi a cercare un'ora di svago sano e sereno.

L'adunata dei « cremisi »

Nonostante il tempo avverso all'ora prestabilita organizzazioni e popolo affluivano nel piazzale IV Novembre ornato di trofei e bandiere.

Sul piazzale stesso prendevano formazione in colonna i giovanissimi della Gil con i loro rispettivi Comandanti; la R. Aeronautica del Presidio militare di Casarsa, la Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, che prestava anche servizio d'ordine, il Fascio Femminile, il Fascio di Casarsa e numerose rappresentanze di Combattenti di Casarsa e delle Associazioni d'Arma di Artiglieria, Alpini, Genio, Fanteria e Bersaglieri, fusi in intimità di spirito, le organizzazioni dei fascisti ferrovieri, dopolavoristi e dei sindacati.

Con a capo il presidente camerata Angelo Manzon, legionario reduce dei cruenti combattimenti di Spagna, il foltissimo gruppo di volontari casarseri, ordinato e marziale in Camicia nera e con il fazzoletto cremisi al collo, prese posto nel centro dello schieramento. A far omaggio ai camerati di Casarsa erano giunti il labaro sezionale, onusto di quattro medaglie d'oro, dei Volontari di Udine, al comando del camerata Cautero in rappresentanza del presidente camerata Mario Rispa.

Vi erano poi le Sezioni di Volontari con gagliardetti, di Pordenone, Codroipo, S. Vito al Tagliamento e, inoltre i mutilati e combattenti, i carabinieri, gli artiglieri, i fanti, i cavalleggeri, gli alpini e bersaglieri in congedo di Pordenone, il nucleo degli Arditi «Pietro Battiston» di San Vito al Tagliamento, i combattenti, gli alpini, i bersaglieri e gli artiglieri di San Vito al Tagliamento, i combattenti e gli artiglieri di S. Giorgio della Richinvelda; il Fascio di Combattimento, i combattenti, gli artiglieri e bersaglieri in congedo di Zoppola, i combattenti di Cordovado, di S. Giovanni di Casarsa, di Valvasone, gli artiglieri di Valvasone e i bersaglieri di Codroipo, tutti colle loro rispettive fiamme, ed altre associazioni che entrarono nella formazione durante lo svolgimento delle cerimonie. Una folta massa di popolo, prevalentemente di lavoratori dei campi, si accalcava dietro l'imponente e severa formazione delle organizzazioni.

La parte centrale della vastissima piazza IV Novembre era occupata da una grande tribuna, adorna di tricolori e di stemmi della Casa Sabauda e del Fascio Littorio, sulla quale presero posto le autorità e gerarchie, con il gonfalone ed il gagliardetto del Fascio del Comune di Casarsa.

Uno squillo di tromba diede il segnale d'inizio della cerimonia: dopo il saluto al Re Imperatore e al Duce, comandato dal Podestà di Casarsa camerata Mario Lotti, avvenne simultaneamente il rito del scoprimento dei due gagliardetti e la consegna di questi da parte delle madrine, Assunta Conzon madre del legionario di Spagna Giovanni Conzon, e Giovane Italiana Elia Cesarin, ai rispettivi presidenti camerata Angelo Manzon e cav. Martin.

Il Parroco don Giovanni Maria Stefani impartì la benedizione ai due vessilli.

Parole di fede

Il prof. dott. Luigi Venni, Vice Presidente della Sezione Volontari di guerra di Pordenone, con la foga che gli è propria e che gli deriva dalla sua passione ardente per la Patria, che servì da valoroso, come semplice Camicia Nera in Africa, ha preso poi la parola. Egli cominciò con il rievocare la felice unione delle due cerimonie e rievocò le tre tappe gloriose del nostro volontarismo. La prima tappa fu quella dello spirito interventista nella grande guerra e poi dell'impresa fiumana; la seconda tappa, a potere raggiunto delle Camicie nere della Rivoluzione, fu quella della conquista dell'Impero; la terza è segnata dalla gloriosa partecipazione delle Camicie Nere uscite dai ranghi dei Fasci alla guerra antibolscevica di Spagna.

L'oratore, spesso interrotto da vivissimi applausi, concluse affermando che tutti i Legionari d'Africa e di Spagna sono prontissimi a rispondere a qualsiasi nuovo appello del Duce per l'affermazione dell'universalità di Roma e per il trionfo della razza italiana.

Una altissima invocazione al Fondatore dell'Impero ha accolto le ultime parole del vibrante discorso.

Quindi in ordinata colonna, aperta dalla banda di Casarsa, che per la prima volta indossava la nuova uniforme, le autorità, le gerarchie, le formazioni attraversarono le vie Roma e Risorgimento pavesate da duplici file di tricolori issati su ogni casa, di pennoni e di striscioni inneggianti al Re Imperatore e al Duce e ai volontari, si sono portate innanzi al monumento ai Caduti. Mentre le note dell'Inno del Piave spandevano le loro suggestive vibrazioni, è stata deposta una grande corona d'alloro, omaggio dei Volontari ai figli di Casarsa, immolatisi sui campi della gloria. Le due madrine con simpatico gesto posarono ai piedi del monumento i garofani rossi loro offerti.

Dopo il saluto, comandato dal Centurione Virginio Tavani, Commissario Straordinario del Fascio di Casarsa, ai Caduti per la Patria, il Vice Comandante Federale della Gil seniore Brazzani, ha concluso la cerimonia col rinnovato saluto al Re Imperatore e al Duce.

Intensa è durata fino a tarda ora l'animazione per le vie del paese illuminato a giorno, e dovunque hanno echeggiato in perfetta comunione di spiriti e di fede, gli inni della Patria, della Rivoluzione.

Hanno aderito per iscritto e telegraficamente con fervide espressioni alla cerimonia S. E. il Duca Niutta Prefetto di Udine, il Comandante della Divisione « Monte Nero », il Comandante Arditi bassa friulana, il Vice Comandante della Delegazione degli Artiglieri in congedo delle Tre Venezie, il Comandante provinciale delle Batterie « Damiano Chiesa » di Udine ed il Comandante secondo manipolo M.V.S.N. di Valvasone.

L'esito dei festeggiamenti

I varii festeggiamenti, accuratamente organizzati da un apposito Comitato presieduto dal Podestà di Casarsa, nonostante il tempo qualche ora della giornata un po' avverso, hanno dato ottimi risultati. Il ballo, che si è svolto domenica su una elegante e vasta piattaforma artisticamente addobbata e illuminata a giorno, si è protratto sino a tardissima ora; scelti ballabili furono suonati dall'orchestra ad archi dell'O.N.D. di Morsano al Tagliamento diretta dal maestro Giuseppe Zanuttini. Ottimo fu il concerto tenuto dalla ricostituita banda cittadina di Casarsa nel piazzale IV Novembre e nella piazza Vittorio Emanuele II.

Quasi tutti furono venduti i biglietti della Lotteria. E qui diamo i risultati dell'estrazione, avvenuta innanzi a un folto pubblico, che gremiva la piazza Vittorio Emanuele. L'estrazione dei numeri è avvenuta nell'ordine seguente: n. 2306 primo premio (bicicletta da uomo) vincente Forno Rurale di Casarsa; n. 1192, secondo premio (il vincente è ancora sconosciuto); n. 4540, terzo premio (un letto) vincente ing. Giuseppe Sirch; n. 2863 quarto premio (bicicletta da fanciullo) vincente Vito Rossit da S. Vito al Tagliamento; n. 523, quinto premio (abbonamento annuo al Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario) vincente Alessandro Castellarin fu Domenico; n. 804 sesto premio (un maiale) vincente Luigi Biasutti; n. 62 settimo premio (un maiale) vincente Serafina Stati; n 3469 ottavo premio (un servizio di piatti) vincente è ancora sconosciuto; n. 870 nono premio (servizio di caffè) vincente caporal maggiore Nicola Gigante, XI. Autocentro; n. 554 decimo premio (lampadario) vincente Giuseppe Colussi di Valentina.

I due numeri sorteggiati 1192 (aratro) e 3469 (servizio di piatti) resteranno a disposizione dei singoli vincenti a tutto il 31 corrente. Trascorso tale termine, senza che questi siano ritirati, resteranno di proprietà dell'Ente Comunale di Assistenza. Ed infine ecco i risultati della gara del boccino svoltasi nei giuochi dell'Albergo « Leon d'Oro »:

Il primo premio fu vinto da Antonio Portolan da Casarsa; il secondo da Vittorio Facchina da San Martino al Tagliamento e il terzo da Santo Borean da Castions di Zoppola. Funsero da commissari di gara i camerati Pietro Manzon e Lorenzo Codato, e da giudice di giuoco il camerata Albino Brusadin.

Furono, dunque per Casarsa, quelle di domenica e di lunedì, giornate di grande animazione che tornano ad onore delle autorità e delle organizzazioni locali.

Festeggiamenti a Colugna

Anche quest'anno un apposito Comitato, formato da egregie persone volonterose e capaci, ha preparato per domenica prossima 21 corrente nel vicino centro di Colugna, uno svariato e completo programma di festeggiamenti di cui diamo qui sotto i dettagli.

In mattinata, alle ore 9, apertura della Pesca di beneficenza ricca di ben 3000 doni; alle 9,30 ammassamento delle forze del Fascio di Branco e delle organizzazioni della Gil; alle 10: inaugurazione degli edifici della Scuola professionale di disegno ed Asilo infantile, apertura e visita della Mostra dei lavori degli alunni; alle 10,15: esecuzione corale degli organizzati della Gil con accompagnamento musicale diretto dal m.o Passon che eseguirà i seguenti cori: Marcia Reale, Giovinezza, Inno all'Impero, di Blanc; «Va pensiero» (coro del «Nabucco») di Verdi; «O Signore che dal tetto natio» (coro dei «Lombardi») di Verdi; «Dal tuo stellato soglio» (Mosè) di Gioacchino Rossini; Inno a Roma di Puccini; Inno dei Balilla. Infine alle 11 visita alla Mostra autarchica coniglicoltura e animali da bassa corte del Dopolavoro locale.

Il pomeriggio sarà dedicato invece ai festeggiamenti veri e propri. Alle ore 15: partenza della corsa ciclistica «IV Coppa del Fante», per allievi e Giovani fascisti, con arrivo alle 17,30 circa; alle 18: concerto corale e bandistico; ed alle 21 grande concerto della premiata Banda locale diretta dal m.o Baroschi che eseguirà il seguente programma: 1. Bortolucci: «Capri», marcia sinfonica; 2. Haendel: «Largo celebre»; 3. Verdi: «Ernani», sunto atto III; 4. Donizetti: «Lucia di Lammermoor» atto IV; 5. Mercadante: «La schiava saracena», sinfonia.

Alle ore 23 infine grande spettacolo pirotecnico allestito dalla premiata Ditta Del Zotto di Udine.

La Mostra delle Scuole professionali di disegno e di economia domestica e quella autarchica di coniglicoltura e animali da bassa corte, resteranno aperte tutto il giorno ai visitatori. L'ingresso è libero.

La direzione tramviaria Udine-S. Daniele, ha gentilmente disposto biglietti speciali a tariffa ridotta Udine-Colugna e viceversa con i treni della mattinata e biglietti speciali Udine-Colugna e ritorno a lire 0,50 nel pomeriggio.

Consigli di stagione

La sete e l'acqua

La sete. Ecco uno dei sintomi più tormentosi che, durante le stagioni calde in modo particolare, denuncia la necessità che ha il nostro organismo di essere rifornito di acqua.

Questa sensazione molesta ha sede nel faringe e nella bocca e più specialmente alla base della lingua e nel palato, così come il sintomo della fame è localizzato all'epigastrio.

I due eccessi nell'accontentare o nel reprimere questo bisogno sono altrettanto dannosi.

Il nostro corpo ha un ricambio idrico che muta di stagione in stagione, a seconda delle condizioni di vita e di lavoro.

L'acqua non è soltanto l'elemento fondamentale che costituisce in peso un terzo degli organi solidi del nostro corpo e il 90 per cento e più delle parti liquide, come il sangue, la linfa e le innumerevoli secrezioni, ma è anche il veicolo attraverso il quale l'organismo elimina la maggioranza dei suoi veleni.

Le sostanze tossiche che si formano nell'organismo per il ricambio, o che provengono all'organismo dall'esterno, trovano nell'acqua il mezzo che le diluisce e attraverso il quale vengono eliminate per i reni e per la pelle. Uno dei mezzi più fisiologici per disintossicare un organismo è infatti quello di farlo potentemente sudare ed urinare.

A questo mezzo ricorre del resto il nostro corpo quando è intossicato sviluppando con la febbre un grande calore e producendo perciò una intensa sudorazione.

Vi sono delle persone, quasi sempre donne, che accusano un cumulo di disturbi per lo meno molesti se non gravi, che all'occhio indagatore del medico non sono altro che sintomi di una intossicazione mantenuta in atto dal ricambio al quale non fa riscontro un proporzionale allontanamento dei veleni che per esso si producono. A costoro basterà somministrare una forte quantità di acqua e si otterranno effetti migliori che ricorrendo a medicine che tentino di ristabilire lo equilibrio del ricambio o che abbiano funzione depurativa. Il grande Murri, l'incomparabile clinico bolognese, usava, con forte meraviglia dei suoi malati, prescrivere a taluni di essi, come semplice cura, qualche litro al giorno di acqua fresca, o al più di acqua minerale.

Naturalmente queste norme valgono entro limiti determinati e variano da persona a persona. Anche l'abuso di liquidi può, si intende, nuocere all'organismo, diluendo eccessivamente i succhi ghiandolari e riducendo pertanto l'attività funzionale di certi organi.

In talune malattie invece l'acqua è richiesta in grande quantità, come ad esempio, nel diabete, in cui il paziente soffre continuamente la sete; l'acqua che egli beve serve a diluire talune sostanze che si trovano nel sangue a troppo alta concentrazione e che rappresentano perciò un vero veleno.

Negli individui normali il consumo giornaliero di acqua per un uomo di età media varia dai due litri ai due litri e mezzo, di cui un litro e mezzo viene eliminato per i reni, un mezzo litro per i polmoni ed il resto attraverso la pelle, particolarmente durante la notte. Le condizioni di vita e di lavoro mutano le necessità idriche del corpo. Ogni lavoro manuale aumenta notevolmente il bisogno del liquido a causa della traspirazione cutanea che produce.

La sete intensa che si soffre durante la stagione estiva è in relazione con l'aumento della traspirazione cutanea che eleva in maniera, alle volte imponente, il consumo giornaliero di acqua. Il bere durante l'estate o dopo un lavoro intenso che abbia prodotto abbondante sudorazione non è di per sè antigienico e dannoso, purchè, ben s'intenda, le bevande siano a una tale temperatura da non produrre gravi disturbi negli organi digerenti. L'organismo, infatti, ha bisogno dell'acqua che ha perduto e la sete avverte questo bisogno come un vero campanello d'allarme che ci mette sull'avviso.

Secondo certi fisiologi la mancanza del 10 per cento di acqua sulla quantità normale contenuta nel nostro organismo è causa di gravi disturbi. Esperimenti classici hanno dimostrato che è più facile sopportare l'assenza completa di alimenti piuttosto che la mancanza assoluta della acqua. I cani, sottoposti a un regime alimentare privo di acqua, muoiono in pochissimi giorni, mentre possono sopportare a lungo il digiuno purchè si provveda a somministrare loro una certa quantità di liquido.

Non si deve credere tuttavia che la quantità di acqua di cui abbisogna l'organismo debba essere introdotta esclusivamente sotto forma di massa liquida. I comuni alimenti, specialmente le frutta e la verdura, sono molto ricchi di acqua che l'organismo utilizza pienamente. L'acqua, del resto, rappresenta in qualunque sostanza organica il maggior componente.

La sete e l'acqua sono dunque due termini che si richiamano, espressione antitetica di una funzione supremamente regolatrice della vita umana.

Dott. B.

Il viaggio di tre anitre

Rubate a Plasencis e ritrovate a Udine

Fedele De Cillia in Furlano, di 49 anni, dimorante a Plasencis, constatava la sparizione avvenuta in pieno giorno, di tre belle anitre. Se ne stette zitta e non raccontò nulla a nessuno del furto patito. Non priva di una certa intraprendenza ed energia, la De Cillia se ne venne a Udine e precisamente sul mercato del pollame e, girando e rigirando fra i mucchi di polli e di galline e di anitre e di oche, finiva per ritrovare le proprie tre anitre. Le avrebbe riconosciute subito fra cento mila esemplari del genere.

La venditrice delle tre bestiole, Pierina Zamporo in Rovere da Tomba di Mereto, alla richiesta della De Cillia, affermava di averle comperate da uno sconosciuto. Risposta non soddisfacente e pertanto la De Cillia faceva sequestrare le tre anitre e trasportarle poi dalla stessa Rovere alla Caserma dei carabinieri di Basiliano, dove la Rovere veniva sottoposta ad interrogatorio. A conclusione del quale le tre anitre sono state restituite alla De Cillia nel mentre la Rovere è stata denunciata per incauto acquisto.

Un furto in via Buttrio

L'altra notte ignoti penetravano nell'abitazione di Giovanni Fior di Pietro, di 32 anni, in via Buttrio 70, ed indisturbati si impossessavano di una bicicletta, di una penna stilografica che stava nel taschino della giacca appesa nel corridoio d'entrata, di due metri di stoffa che doveva servire per completare un paio di calzoni allo stesso Fior e due paia di occhiali per il sole. Il furto — constatato il mattino seguente — è stato denunciato ai carabinieri.

Rubano foglie di tabacco

Nottetempo sono state rubate in un podere ed in danno di Gelindo Dorigo di Giuseppe a Pradamano, trentasei foglie di tabacco di varie qualità nostrana.

Precipita da una finestra e si schiaccia la fronte

Ieri sera, verso le ore 20.30, è stata accolta d'urgenza al nostro Ospedale dal dott. Pittoni, la undicenne Arduina Melchior di Arturo da Preone per frattura delle ossa frontali. Pertanto la prognosi è riservata.

La giovinetta riportava tale grave lesione, precipitando accidentalmente dalla finestra della propria camera, alla quale si era affacciata, sporgendosi per gioco.

Mortale disgrazia

Cade da un autocarro e si frattura il cranio

Una mortale disgrazia è avvenuta l'altra sera a due chilometri da Tolmezzo sullo stradale di Paluzza. Alle ore 20 un autocarro della Ditta Salon di Paluzza, carico di ferramenta, stava facendo ritorno in paese, iniziando la salita della valle del But. Sopra la macchina, nella parte posteriore aveva preso posto il facchino della Ditta, Isidoro Tassotti fu Pietro di 34 anni da Paluzza, il quale, giunto nei pressi della località su descritta, non si sa se in seguito a capogiro o per aver perduto l'equilibrio, precipitava a terra rimanendo immoto.

L'autista, avvertito il sinistro e fermata la macchina, si portava in soccorso del disgraziato operaio che respirava ancora. Dato subito l'allarme, sul posto si recavano prontamente i carabinieri i quali disponevano per l'immediato trasporto all'Ospedale di Tolmezzo del Tassotti, il quale vi giungeva cadavere. Nella caduta il disgraziato aveva riportato la frattura della base del cranio.

Si frattura un malleolo cadendo a terra

E' stata accolta ieri all'Ospedale Anna Robois, di 31 anni, da Longarone, per frattura del malleolo esterno della gamba destra, lesione giudicata guaribile dal dott. Pittoni in una trentina di giorni salvo complicazioni. La donna riportava tale frattura saltando da un carro e mettendo accidentalmente male il piede a terra.

Infortunio sul lavoro

La sedicenne Anita Romanelli dimorante in viale Principe Umberto, mentre era intenta al proprio lavoro, riportava ferite lacero-contuse alle dita anulare e mignolo della mano sinistra. E' stata medicata all'Ospedale ed ivi giudicata guaribile in una ventina di giorni.

S'impadronisce di un'auto per fare una gita

Il signor Ugo Zanetti ed altri amici di Oderzo, noleggiata una «Balilla» di proprietà dei fratelli Scardellato di Oderzo si recavano a Torsa di Pocenia per festeggiare l'apertura della caccia e battere la campagna in cerca di selvaggina.

Avevano lasciato la macchina sulla pubblica via ed erano entrati in un esercizio per prendere una bibita. Di ciò profittò certo Vittorio Petazzo il quale, salito sulla macchina assieme ad altri giovinotti, si allontanava alla volta di Mortegliano. Passata una buona mezz'ora e non potendo più pensare ad uno scherzo il signor Zanetti informava del fatto i carabinieri di Rivignano che, prontamente recatisi sul posto, si dettero all'inseguimento degli sconosciuti i quali a corto di carburante, si fermarono per fare provvista di benzina davanti ad un distributore a Mortegliano, ove furono fermate da quel maresciallo che trovò fra l'altro che la macchina non aveva il libretto di circolazione.

La macchina fu subito restituita ai proprietari.

Un pugno tremendo ma... sconosciuto

Ieri nel tardo pomeriggio, il commesso Giuseppe Cozzi di 20 anni, dimorante in via Superiore, è stato medicato all'Ospedale dal dott. Pittoni per una forte contusione al torace giudicata guaribile in pochi giorni. Il Cozzi ha dichiarato di essere stato colpito fortemente con un pugno da uno sconosciuto.

Lattivendoli denunciati

Sono stati dichiarati in contravvenzione e denunciati al Pretore i seguenti lattivendoli: Ilva Trangoni di Augusto del Cormor Basso perchè vendeva latte scremato ed inacidito; Livia Degano fu Giovanni da Pasian di Prato per latte scremato; Amalia Della Rossa di Pietro del Cormor Basso per latte scremato; Elsa Leita in Antonutti da Pasian di Prato per latte inacidito; Redenta Vuattolo in Cigalotto di via Laipacco per latte scremato.

Concorsi per pianisti e complessi strumentali

Nei giorni 24 e 25 settembre prossimi si svolgeranno a Rapallo (Genova) il VII Concorso Nazionale Pianistico e il III Concorso Nazionale per complessi strumentali (trii, quartetti, quintetti) organizzati dal Dopolavoro Provinciale di Genova.

Ai vincitori di queste importanti manifestazioni verranno assegnati premi in denaro ed attestazioni artistiche di prim'ordine.

Per tutti gli schiarimenti necessari gl'interessati potranno rivolgersi al Dopolavoro Provinciale di Udine (via Nazario Sauro, n. 3).

135

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Da Pordenone

Il Poliambulatorio per i lavoratori dell'industria

La Direzione dell'Ufficio provinciale di Udine ricorda che si è aperto il poliambulatorio di Pordenone per i lavoratori della Industria, il quale ha iniziato il suo funzionamento con i seguenti gabinetti: medicina generale, chirurgia ambulatoriale, ginecologia. Nei prossimi giorni saranno attivati anche i gabinetti specialistici di odontoiatria, dermatologia, otorinolaringoiatria, oculistica e terapia fisica.

L'orario attuale del poliambulatorio è il seguente: dalle 8 alle 9; dalle 11 alle 13; dalle 18 alle 20.

Presso il poliambulatorio — che ha sede in piazza del Moto — inoltre funziona un ufficio amministrativo incaricato di tutto quanto concerne l'avviamento e lo svolgimento delle pratiche di malattia.

La gimkana di nuoto

Come abbiamo annunciato, domenica p. v. indetta dal «Gruppo Velico» della L.N.I. Delegazione di Pordenone e organizzata dal Comitato tecnico, si svolgerà al Lago della Burida la prima Gimkana di nuoto, di cui diamo il regolamento:

In caso di cattivo tempo la manifestazione è rimandata a data da stabilirsi.

Il concorrente prenderà il «via» dal trampolino tuffandosi in acqua dall'altezza di m. 1.50.

Nuotando sott'acqua si porterà sotto la ciambella dall'interno della quale egli dovrà uscire. Nuotando sul dorso raggiungerà la trave che dovrà attraversare in senso longitudinale, poi con nuoto a rana si dirigerà allo scivolo della cascina. Successivamente, salito sul sandolino, farà il pettine e indi sbarcherà all'approdo dell'isola; da questo abbandonata l'imbarcazione, si tufferà in acqua e nuotando a stile libero si porterà prima alla botte, che oltrepasserà in senso trasversale, poi al cesto, entro al qua dovrà farvi passare una palla ed infine toccherà la banchina della cascina. Il concorrente che avrà compiuto l'intero percorso nel minor tempo sarà considerato vincitore. Il tempo, valevole agli effetti della classifica generale, sarà ottenuto sommando a quello impiegato dalla partenza all'arrivo i secondi di penalizzazione stabiliti come segue: a) nuotata sott'acqua: per ogni emersione 2" di penalizzazione; b) ciambella: per ogni uscita all'esterno della ciambella 4" di penalizzazione; c) nuotata sul dorso: per ogni bracciata non regolamentare 3" di penalizzazione; d) trave: per ogni perdita di contatto con la trave 2" di penalizzazione; e) nuotata a rana: per ogni bracciata non regolamentare 3" di penalizzazione; f) pettine: per ogni boa toccata col sandolino o col remo 4" di penalizzazione; g) cesto: per ogni palla non entrata nel cesto 2" di penalizzazione.

Il concorrente che arriverà all'approdo dell'isola senza sandolino o che non scavalcherà la botte o che in generale eviterà le singole prove sarà squalificato e tolto dall'ordine di arrivo.

Le iscrizioni, accompagnate con lire 3, si ricevono alla Sede del «Gruppo Nautico» al Lago della Burida fino alle ore 12 del 21 p. v.

Le partenze saranno date seguendo l'ordine d'iscrizione.

I premi sono così fissati: al 1.o classificato: lire 30; al 2. lire 20; al 3. lire 10; al 4. medaglia vermeille; al 5. medaglia d'argento; al 6. medaglia di bronzo.

CORDENONS

Nel Dopolavoro

Sezione sportiva. — Come è stato più volte comunicato dalla Direzione, i dopolavoristi che intendono esplicare attività sportiva in seno al Dopolavoro comunale devono richiedere i relativi moduli — che saranno tosto completati — e sottostare alla visita medica per il rilascio della scheda di valutazione fisica.

Sezione culturale. — Presso la sala di lettura — oltre i soliti giornali e riviste — trovasi a disposizione dei dopolavoristi la rivista «La Difesa della Razza».

Sezione ricreativa. — Col giorno 21 prossimo, si riprenderà presso questo Dopolavoro l'organizzazione di trattenimenti danzanti all'aperto, la orchestra può essere annoverata tra le migliori della provincia; la piattaforma è molto adatta; i vari servizi ottimi.

Nelle Scuole elementari

Il R. direttore didattico Perissinotto lasciando la direzione di queste scuole ha inviato agli insegnanti una nobile lettera di commiato. Queste scuole dipenderanno col nuovo anno scolastico da un circolo didattico di Pordenone.

MANIAGO

I Segretari dei Fasci a rapporto

I Segretari dei Fasci della zona di Maniago sono convocati a rapporto nella sede del Fascio di Maniago per le ore 17 di sabato 20 corrente.

Agli Scarponi

Domenica 21 corrente, a Montereale Cellina, avrà luogo la prima adunata mandamentale della sottosezione degli Alpini in congedo. Il programma è il seguente: ore 7 adunata e partenza da Maniago in bicicletta; ore 8 adunata in piazza a Montereale e presentazione delle forze al Comandante; ore 8.30 corteo alla tomba del compianto camerata capitano dott. cav. Francesco Venier: sarà deposta una corona di fiori. Il camerata tenente geom. Argo Beltrame porgerà a nome di tutti gli alpini il saluto.

Ore 9: gita al colle sovrastante Montereale e colazione al sacco; cori degli scarponi con accompagnamento di fisarmoniche.

CAVASSO NUOVO

Caduta disastrosa

L'altro giorno il fanciullo Giovanni Battista Vecil di Pietro, di 8 anni, mentre si trastullava coi compagni alla rincorsa, incespicò in una radice sporgente e nella caduta riportò la frattura del cubito dell'avambraccio destro. Guarirà in una quarantina di giorni.

PASIAN DI PRATO

Funebri Veronica Degano

Si sono svolti i funerali della compianta Veronica Gorassini in Degano moglie e madre dei camerati fascisti Edoardo e Angelo e alla Giovane fascista Maria Teresa. Imponenti, imponenti per la partecipazione unanime di tutta la popolazione presso la quale l'estinta era assai stimata ed apprezzata per le sue alte doti di bontà e di virtù famigliari. Al rito funebre parteciparono con rappresentanza il Segretario del Fascio, Comandante della Gil, la Ispettrice di Fascio, la presidenza del Dopolavoro. Ai famigliari sentite condoglianze.

Da Pontebba

Escursione della Gil

Due centurie di Giovani fascisti e Avanguardisti hanno effettuata una escursione sul Monte Canin. Alle ore 12, partiti in bicicletta da Pontebba, si inoltrarono tosto verso Tarvisio e quindi attraversato Cave del Predil si sono portati a Sella Nevea. Qui lasciate le macchine, hanno subito affrontato la ripida salita dell'impervia montagna, passando davanti al ricovero Gilberti ed inoltrandosi fino a Sella Prevala. Dopo un conveniente riposo ripresero la discesa.

Tornati a Sella Nevea, e riprese le macchine, fecero il giro di ritorno passando dai Piani Saletto Chiusaforte Dogna Pontebba. Alle ore 24 sciolsero i ranghi in sede, inneggiando al Duce.

La faticosa e lunga marcia ha dimostrato l'ottima preparazione fisica e spirituale dei giovani, i quali in quasi 10 ore di marcia non hanno affatto dato segno di stanchezza o di abbattimento morale.

Il comando della Gil, oltre alle diverse escursioni già effettuate, ne ha in programma delle altre, che attendono i giovani a nuove prove.

CHIUSAFORTE

Pesca di beneficenza pro Gil

Diamo il primo elenco degli offerenti per la pesca di beneficenza pro Gil locale che sarà tenuta, come è stato pubblicato, il 24 corrente, in occasione della sagra di S. Bortolomeo.

S. E. Fon. co. Costanzo Ciano, Presidente della Camera fascista: orologio da tavolo; S. E. il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio: un volume con firma autografa; S. E. il gen. Luigi Russo Capo di S. M. della Milizia: orologio da polso; Comando Federale Gil: busto del Duce; S. E. Roberto Rizzi, R. Prefetto: lire 100; S. E. sen. barone Morpurgo: servizio liquori in astuccio; Preside Amministrazione Provinciale, Udine: 9 libri; gr. uff. dott. Ambrogio Rizzi e figlia dott. Elsa; servizio posate in alpacca con astuccio; Rosa e Antonio Quesada: anello artistico con astuccio; Banca del Firuli, Udine: astuccio posate; cav. Mario Riccardi e signora: portabiscotti; Associazione Naz. Alpini, Roma: 4 volumi; sig. Castellani, ricevitore postale: servizio liquori; N. N. Chiusaforte: lire 50; don Gio. Batta Lenarduzzi: abatjour; Maria Fuccaro in Pesamosca, L. 10; Ditta Luigi Pellegrini, Udine, L. 50; famiglia Enrico Martina, Chiusaforte, lire 5; Tullio Fuccaro e signora, Venzone: servizio piatti; cav. uff. Giorgio Pesamosca e signora: un sopramobile, un portaspilli, 7 libri, 3 vedute, tre quadretti; Edoardo Cereatti: 2 vasetti miele; dott. Renato Righetti: servizio frutta in cristallo; Carlo Fuccaro e famiglia: orologio da tavola; Ditta Menis, Artegna: L. 10; famiglia Catarinuzzi: vaso portafiori e servizio per acqua; famiglia dott. Antonelli: servizio liquori con vassoio e una statuetta; Sebastiano Fuccaro: 1 paio scarpe.

Nell'Asilo infantile

Lunedì solennità dell'Assunta, la popolazione ha ricevuto festosamente le quattro suore destinate dall'Istituto delle Sorelle della Misericordia di Verona a dirigere questo risorto Asilo Infantile. La manifestazione dimostra quanto fortemente è sentito qui il bisogno della provvida Istituzione ed è il migliore incoraggiamento all'opera del solerte Comitato direttivo.

Per le benemerite sorelle della Misericordia nessun miglior conforto di questa bella manifestazione per l'opera che le attende in pro della nostra infanzia e gioventù femminile. Una bambina dell'Asilo nell'offrire con le sue compagne fiori e fiori alle benvenute ha rivolto loro un grazioso ed appropriato indirizzo di omaggio. Il Podestà cav. Riccardi, assente si è fatto rappresentare. E così tutte le notabilità hanno voluto essere presenti. Nella parrocchiale dove il pievano, dato il suo benvenuto ed il saluto a nome della popolazione intonava il «Veni Creator».

L'abitazione delle suore generosamente allestita con le offerte di mobilio e di suppellettili da parte della popolazione si è aperta ospitale e decorosa in quanto possibile, in attesa dell'auspicata definitiva soluzione.

RESIUTTA

La toccante parola di S. E. mons. Facchinetti

Nei giorni scorsi, dopo una settimana di permanenza nel nostro paese è ripartito S. E. Monsignor Facchinetti, Vescovo di Tripoli, ossequiato alla Stazione dai signori Bianchi di cui era ospite, dalle autorità religiose, civili e politiche.

Durante la sua permanenza ebbe visita gradita da parte di S.E. Mons Tagliapietra, Arcivescovo di Spoleto, ospite di Mons. Betflo, dai Padri di Gemona che lo vollero, sia pure per poco, ospite nel loro Convento.

Alla vigilia della partenza abbiamo avuto la fortuna di potere udire ancora una volta la parola di Mons Facchinetti: ricorreva la festa di S. Chiara ed egli ci parlò, con quel fascino tutto suo di questa Santa, l'umile discepola dell'assisiate, tratteggiando in lei la santa della povertà, dell'orazione e l'innamorata dell'Eucarestia. Tutto il popolo di Resiutta era ad ascoltarlo, forse pensando di non aver più tale fortuna; invece S. E. Facchinetti ci lasciò con la speranza di vederlo ed udirlo ancora.

TARVISIO

Escursioni della Gil

Sabato 13 corr. sono transitati da Tarvisio sia nell'andata che nel ritorno una quarantina di organizzati della Gil di Pontebba in gita al Rifugio Gilberti.

I baldi giovani perfettamente inquadrati hanno ricevuto al loro passaggio calorose accoglienze.

Offerte alla Gil

Per onorare la memoria della signora Bianca Sacchetti in Artioli, al locale comando della Gil sono pervenute le seguenti oblazioni: Umberto Pio lire 200; Alfonso Butturini 50; Giovanni Zannier 50; Dipendenti comunali 43; famiglia Bincardi 50; Dipendenti Comptoir Express Tarvisio lire 100.

MOGGIO

Nomina del medico

Con delibera vistata dalla Regia Prefettura il Podestà ha nominato medico condotto di questo Comune il dott. Angelo Aristide Piva, attualmente a Spilimbergo, vincitore del concorso con brillante classifica. Il dott. Piva, che gode fama di valente sanitario, assumerà la condotta il 1.o settembre p. v. e sin d'ora gli porgiamo il benvenuto.

L'interino dott. Giovanni Franchi, che nel breve periodo di sua dimora a Moggio s'era acquistato grande popolarità tanto per la sua bravura professionale che per la squisitezza d'animo, ci lascerà tra breve per assumere la condotta di Venzone-Amaro. A lui gli auguri più sentiti.

La Direzione didattica

E stata in questi giorni istituita la direzione didattica di Moggio Udinese, che comprende i Comuni da Dogna a Venzone inclusi, ed i relativi uffici avranno sede nel palazzo scolastico del capoluogo. Ne è stata affidata la reggenza alla signorina Giuseppina Bulfon — nostra concittadina — Direttrice didattica di Gemone, che profonda orma di sè ha lasciato a Moggio per la sua opera di insegnante e di organizzatrice fascista.

Infortunio mortale

Come avete fatto cenno in cronaca di Udine, è qui avvenuto un infortunio mortale. La S. A. Barosi di Milano sta costruendo per conto della S. A. Cartificio Ermolli, attiguo a questo stabilimento, un edificio per la produzione della cellulosa. Vi era addetto quale manovale Romano Biancolino di Rinaldo di 16 anni, della borgata di Chiaranda. Mentre era intento al lavoro, precipitava, per aver perduto l'equilibrio da un'impalcatura, cadendo al suolo da un'altezza di 11.40 metri riportando la frattura della base e della volta del cranio oltrechè della clavicola sinistra, per le quali decedeva quasi subito.

I funerali si sono svolti in forma solenne per la massa del pubblico intervenuto. Vi parteciparono tutte le Organizzazioni fasciste con rispettivi gagliardetti.

Al Cimitero il Segretario politico ha fatto l'appello dell'Avanguardista estinto, che lascia nel più profondo dolore i genitori e tre fratellini.

E' la seconda volta che questa povera famiglia in breve tempo viene colpita dalla sventura: il 12 aprile 1937 annegò nel torrente Aupa il fratello Luciano di quattro anni.

S. VITO AL TAGLIAM.

Torneo di tennis

Nei giorni 3, 4, 8 settembre sui campi della locale Sezione Tennis dell'O.N.D. si svolgerà un torneo per giocatori non classificati.

Saranno disputate gare di: singolare signore, singolare uomini, doppio misto e doppio uomini. Sono in palio ricchi premi e medaglie per i primi e secondi classificati di ogni categoria.

Le iscrizioni devono essere inviate entro il giorno 30 c. m. alla segreteria della Sezione Tennis o direttamente al presidente dott. cav. Aldo Mainardis.

CASARSA

Premio di natalità

La Commissione Demografica Provinciale di Udine ha concesso al camerata Gioacchino Bazzana di Luigi, un premio di natalità di lire 100.

La bicicletta del mugnaio

Ieri mattina verso le ore 9 il mugnaio di Casarsa Giuseppe Trevisan, mandava la propria figliuola Rachele di 15 anni, a fare le spese presso il negozio Piccoli. Questa lasciava la bicicletta da donna, quasi nuova, fuori del negozio, e al ritorno non la ritrovava.

Cine al Dopolavoro ferroviario

Oggi 18 corr. (dalle ore 21) orario continuato, avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario la proiezione del film «Volontà occulta», con Virginia Bruce. Precederà il Giornale Luce sonoro.

Il resoconto della cerimonia svoltasi a Casarsa per la consegna dei gagliardetti ai Volontari di guerra e al Dopolavoro Ferroviario è pubblicato in cronaca di Udine, come pure è ivi data notizia dell'esito dei festeggiamenti e dei numeri vincenti della lotteria.

Da San Daniele

L'esodo di Ferragosto

Le giornate festive di domenica e lunedì hanno favorito le gite dei sandanielesi, che in buon numero hanno festeggiato ferragosto sparpagliandosi sui monti vicini della Carnia o del Cadore o sulle solatie spiaggie venete. Una corriera ha portato un folto gruppo di popolani di Borgo Sacco a Venezia, dove si sono pure diretti con un proprio automezzo gli operai dell'Ospedale, i quali hanno trascorso tutto il pomeriggio al Lido, confondendosi colla folla dei bagnanti. Altri hanno affollato i treni speciali per Udine o l'autocorriera per Lignano o più modestamente hanno inforcato il biciclo facendo scampagnate più o meno lunghe e lontane. Ma le emozioni certo più intense e aspettate hanno vissuto i seguaci di Diana, le cui schioppettate hanno rotto la tranquilla e riposante pace dei colli e della pianura.

Nel campo scolastico

Con decreto ministeriale in corso di registrazione, avente effetto dal 1. luglio 1938-XVI, l'Ispettore Scolastico cav. Sesto Amici è stato promosso per merito assoluto al grado di primo Ispettore scolastico, e destinato con decorrenza dal 1. settembre p. v., alla sede di S. Donà di Piave.

La notizia della brillante promozione sarà appresa con viva soddisfazione dalla sessantina di insegnanti di codesto circolo didattico, ma pure con rammarico per la partenza del Superiore che nel breve periodo di un anno aveva saputo farsi amare e stimare da tutti per le squisite doti di mente e di cuore.

Pubblichiamo il secondo elenco di Enti e cittadini, che hanno inviato offerte per la fiorente fanfara degli Avanguardisti: I. C. E. A. (Tomba e Peressutti) lire 50, ditta Peressoni Antonio 3, Bidoli Alessandro 10, Chiurlo Manlio 5, Cesare Fiorucci 30, Trattoria Perini 5, Banca del Friuli 30, Angelo e Virginia Polano 20, dr. Antonio Legranzi 10, ditta V. Zannier e C. 20, ditta Biasutti 20, ditta fratelli Cosmai 20.

I dirigenti della Gil ringraziano tutti i generosi offerenti.

Rapporto della Gil

Nella Casa della G.I.L. il Vice Comandante Federale AA. BB., ha tenuto rapporto ai Segretari dei Fasci di S. Daniele, Fagagna, Ragogna, Maiano, Moruzzo, Rive d'Arcano e Coseano. Erano pure presenti i Comandanti AA. e BB. dei Comandi comunali suddetti e il Comandante la 8ª Legione Avanguardisti, C.M. Ricciotti Peverini. Dopo aver esaminata la situazione organizzativa dei reparti Avanguardisti e Balilla di ogni singolo Fascio, il Vice Comandante ha impartite le direttive sull'azione da svolgere nell'anno XVII. Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

Il mercato di ieri

Cielo coperto, ma senza minaccia di pioggia imminente in tutta la mattinata, così che un piovasco irruente è caduto solo verso le 16, quando già era defluito il concorso dei forestieri, notevole come a ogni ripetizione di questo mercato franco mensile. Sul foro boario sono entrati 88 bovini, quasi tutti della razza pezzata rossa friulana. Dei suini ne sono stati portati al mercato 395 da latte e 13 d'allevamento. I prezzi sono stati abbastanza sostenuti. Pubblichiamo quelli dei principali generi trattati.

Bestiame: Buoi da ingrasso (a q.le) da lire 200 a 240; giovenche e civette da 220 a 250; vitelli da latte da 380 a 400; vacche da macello da 180 a 210; suini d'allevamento al capo da 100 a 250; suini da latte da 40 a 90.

Animali da cortile: galline a kg. da 6 a 6.40; polli da 6 a 6.6[illegible]; tacchini da 4 a 4.20; oche da 3.[illegible] 3.30; conigli da 1.80 a 2; anitre da 3 a 3.20.

Vari: formaggi da 8 a 10.30 a kg.; patate a 40 al q.le.

All'Opera di S. Vincenzo

In memoria della sig. Giuseppina Battistoni ved. De Alti sono pervenute alla Conferenza di San Vincenzo de' Paoli le seguenti offerte: Caterina Carnelutti ved. Battistoni lire 50; famiglia Emilio Bianchi 20; Eleonora e Celestina Micoli 20.

FAGAGNA

Pro pesca benefica

Diamo un nuovo elenco dei doni pervenuti al Comitato organizzatore della Pesca di beneficenza che sarà tenuta, assieme ad altri festeggiamenti, domenica 4 settembre p. v.: Attilio Bertuzzi L. 1; Giuseppe Bertuzzi: kg. [illegible] di patate; Adolfo Bascheda: [illegible] bottiglie vino, un portapane; Domenico Righini: un coniglio; Marina Bertuzzi, L. 1; Giulia Liz[illegible] un paio pantofole; Giulio Pecile: un pollo; Rinaldo Ziraldo: un coniglio; Lodovico Domini: kg. [illegible] di patate; Giovanni Pilosio: un pollo; Fabio Michelutti: un coniglio; Virginio Pecile: un pollo; Giovanni Sopracolle, L. 5; Luigi Basso: un vaso con fiori; Giuseppe Missana, L. 1; Francesco Missana: un coniglio; Luigi Missana: un pollo; Agostino Missana: un pollo; Beniamino Ziraldo: [illegible] porcellini d'India; Gio. Batta Ziratti: un pollo; Alessandro Mattiussi: un coniglio; Pietro Zoratti: un coniglio; Giovanni Mattiussi: una brocca da tavola; Paolo Mattiussi: un fanale da bicicletta; Fabio Freschi: un coniglio; Fabio Monaco, L. 2; Angelo Zoratti: due bottiglie vino.

Nobile gesto

I combattenti di Madrisio e Battaglia, in seguito alla morte del camerata Riccardo Melchior che ha lasciato la vedova e sei figlioletti, hanno fatto pervenire alla disgraziata famiglia la somma di lire 2[illegible].

S. VITO AL TORRE

Pro Colonia elioterapica

Diamo il primo elenco degli offerenti pro Colonia Elioterapica di S. Vito al Torre: Angelo Berjoni [illegible] 50; Luigi Marcuzzi lire 20; fratelli Nardin 20; Giovanni Michelutti [illegible]; Antonio Gregorat 10, Francesco V[illegible]lini 5, Mattelloni 5, Vito Menon [illegible], Giacomo Bais 5, Emilio Menon 2.

Arturo Marcuzzi kg. 40 di legumi, 4 di pasta; Gisella Cirio 10 di fagiuoli; Domenica Seculin 4 di [illegible]sche, Canciano Simeon 5 di fagiuoli e 5 di patate; Giuseppe Castel[illegible] 4.500 di di fagiuoli, Giulio Revign[illegible] 5 di fagioli.

Il Comando della Gil ringrazia.

Ieri è spirato

Giuseppe Giacobbi

Volontario di Guerra

La MOGLIE, la FIGLIA, le SORELLE e PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 partendo dall'Ospedale Forlanini.

Cronaca di Sacile

Visite alla Colonia

In occasione del ferragosto numerosi gitanti hanno raggiunto Sacile e molti di questi non hanno dimenticato di visitare la nostra suggestiva colonia elioterapica, cui è fondatore, propulsore e direttore instancabile, il maestro Domenico Amaducci che da oltre otto anni è alla direzione.

Frasi lusinghiere e piene di ammirazione furono scritte nel registro della colonia e serviranno di monito per l'avvenire. L'ultima delle innovazioni è la grandiosa bandiera posta sul più alto pioppo sul quale vi è una antenna che in tutto raggiunge la notevole altezza di circa 40 metri. A metà del pioppo vi è una coffa, dove monta la guardia una sentinella in divisa da balilla, che segnala col megafono chi si accosta alla colonia e renda gli onori alla bandiera con uno squillo di tromba.

Pro Colonia

Una bellissima lettera, tutta pervasa di sentimento patriottico, è giunta dall'A. O. I. diretta ad un colono contenente un vaglia bancario di lire 100.

Il mittente è un soldato del cielo, ex alunno del nostro direttore, che, troppo modesto, ha voluto rimanere incognito. Anche nelle lontane terre d'Africa, il direttore e la nostra bella colonia non sono dimenticati.

Il Colonnello cav. Gio. Batta Olivotti visitò la colonia, elogiò le innovazioni e il perfetto funzionamento della medesima e si congratulò con i preposti elargendo L. 100.

Il sig. Talamini ha inviato kg. 150 di frutta. I conduttori del Caffè Commercio L. 25; il prof. Giovanni Coan L. 20; il sig. Lorenzo Tiezza in occasione del suo onomastico L. 30; i fratelli Papi L. 25; N. N. lire 30.

Il Comitato ringrazia.

Benemeriti della G.I.L.

Apprendiamo con vivo piacere che il Ministero della Educazione Nazionale ha conferito il diploma di benemerenza al seguente personale direttivo e insegnanti elementari per l'opera particolarmente efficace e la proficua attività svolta a favore della Gioventù Italiana del Littorio.

Diploma di III classe con la facoltà di fregiarsi della medaglia di bronzo: prof. Pietro Giongo, R. Direttore Didattico Sacile; C. M. Orlando Fabbroni, maestro a Sacile.

Vive felicitazioni per la meritata benemerenza.

Per i cacciatori

L'Associazione prov. cacciatori, sezione di Sacile, porta a conoscenza che il territorio venatorio di I. Zona nei Comuni di Caneva, Polcenigo e Budoia, a sud della strada Caneva (Castello), Fontana Gal, Sarone, Fornaci, Santissima, Coltura, Gorgazzo, Range, Budoia, in seguito a decisione della commissione venatoria provinciale, in data 3 u. s., è stato assimilato, agli effetti della apertura, alla zona II, e quindi vi è consentita la caccia fino dal 14 agosto.

Gita della Banda

Quale unico premio alle disinteressate e lodevoli prestazioni dei filarmonici, lunedì la nostra banda cittadina si recò in gita annuale a Tarzo. L'accompagnavano il presidente sig. Luigi Patrizio e il direttorio al completo. Colà rese omaggio al monumento ai Caduti intonando gli inni nazionali, poi si recò all'Albergo ai Pini ove fu consumato il pranzo ottimamente preparato e dove il Podestà di Tarzo offerse una bicchierata esprimendo parole di elogio verso la nostra Istituzione.

Tra la più cordiale allegria la banda lasciò il bel loco, dirigendosi a Vittorio Veneto, per tenervi concerto.

Concerto a Vittorio Veneto

Il vivo successo riportato dalla nostra banda in occasione delle feste del ferragosto a Vittorio Veneto dove, in piazza della Cattedrale di Ceneda, davanti ad un pubblico numerosissimo svolse un interessante applaudito concerto, fu tale che il Comitato festeggiamenti di S. Augusta ha sollecitato l'intervento della nostra banda per un altro concerto da svolgersi lunedì 22 corrente in piazza Flaminio a Serravalle.

Ciclista denunciato per false generalità

Lunedì alle ore 21.15 il Capo dei Vigili Urbani fermò perchè sprovvisto di fanale il giovane Rodolfo Rosada di Angelo da Francenigo di 18 anni. Questi, che era sprovvisto di documenti di identificazione, approfittò per dare false generalità. Ma il nostro Capo, che è munito di buon fiuto poliziesco, lo portava in Caserma dei CC. RR. dove il giovane dava le giuste generalità, buscandosi però la denuncia.

Per la gara di calcio Valvasone-Sacile

Domenica prossima 21 corrente i nostri giovani calciatori affronteranno l'ultima partita del girone della Coppa «Portus Naonis» e tutto fa sperare che sul campo del Valvasone sapranno cogliere la vittoria che li confermerà in testa alla classifica.

Per dar modo ai numerosi sostenitori di seguire i beniamini, saranno noleggiate delle autocorriere. Essendo limitato il numero dei posti si raccomando di prenotarsi al Bar American e Tiezza, entro giovedì.

Cronaca di Latisana

Scontro tra una moto e una ciclista

Transitava per Latisana diretto a Milano il signor Augusto Buniva fu Andrea, di 34 anni, di Milano, con la propria motocarrozzetta. Appena attraversato il ponte ferroviario il Buniva sorpassava un carretto che si trovava alla sua destra e, mentre stava per avvicinarsi al ponte carrozzabile, vedeva sopraggiungere in direzione di S. Michele un altro carro dietro al quale si trovava la ciclista Caterina Donadonibus di Luigi di 15 anni, residente a Lugugnana della Cartera. Il Buniva, vista la strada completamente libera, sorpassava il carretto, portandosi nel centro della strada, ma in quel momento improvvisamente sbucava la Donadonibus che, per volere oltrepassare il carro, si era portata al centro della strada. Per quanto il Buniva cercasse di evitare l'investimento la parte posteriore della carrozzella andava ad urtare la ciclista che cadeva a terra. La ragazza veniva subito trasportata all'ospedale, ove il primario dott. Loredan le riscontrava contusioni ed abrasioni alla gamba sinistra, guaribili in 8 giorni.

Prima si battono e poi vanno a bere

Luigi Sartori di Francesco di 38 anni, residente nella frazione di Carpaneto di Pozzuolo del Friuli, venditore ambulante di uova e burro, si incontrava l'altro ieri nei pressi di Teor con il venditore ambulante di polli Adelio Dri fu Daniele di 30 anni di Teor. Tra i due per ragione di mestiere si accendeva una vivace discussione e tutto ad un tratto dalle parole si pasava ai fatti e i due venivano alle mani.

La peggio toccava al Sartori che riportava varie contusioni ed escoriazioni, tanto che dovette ricorrere alle cure mediche del dr. Bertoni che lo dichiarò guaribile in 6 giorni salvo complicazioni. I due poi si sono pacificati, bevendoci sopra un litro di quel buono.

Biglietti falsi

Ignoti hanno spacciato un biglietto da lire 50 nell'ufficio postale di Latisana che veniva poi identificato per falso. Nessuna traccia dei falsificatori.

Una contravvenzione

Annibale Fanotto fu Pietro di anni 77 di Lignano Bagni, è stato posto in contravvenzione per aver lasciato pascolare il proprio pollame nei fondi vicini di proprietà altrui e sulla pubblica via.

I processi di Pretura

Insufficienza di prove. — Gino Trevison di Luigi di 31 anni, Vincenzo Del Frari fu Domenico di 23 anni entrambi di San Vito al Tagliamento e Cesare Picotti fu Giuseppe di 4[illegible] anni, di Latisana, sono imputati di contravvenzione i primi due per aver circolato con due biciclette noleggiate dal Picotti sprovviste d' bollo. Il Pretore assolve il Picotti per insufficienza di prove. — Dif. dott. Rossetti.

Obblighi di assistenza familiare. — Luigi Biasin di Pietro di 26 anni, nato a Latisana residente a Trieste, è comparso davanti alla nostra Pretura perchè imputato di violazione degli obblighi di assistenza familiare per aver abbandonato la moglie Ada Parussatti di 25 anni di Latisana, subito dopo la celebrazione del matrimonio, sottraendosi agli obblighi di esistenza inerenti alla qualità di coniuge. Il Biasin viene condannato a mesi tre di reclusione con la condizionale e la non iscrizione. Dif. dott. Rossetti.

Furto campestre. — Irma Ferrin Tomma di Giovanni di 35 anni e Americhina Di Bernardo di Valentino di 38 anni, entrambe di Rivignano, imputate di furto per essersi impossessati di due sacchi di strame ciascune sottarendoli dal fondo di proprietà di Gori Angelina si buscano 15 giorni di reclusione e lire [illegible] multa ciascuna con la condizionale. Dif. d'ufficio dr. Rossetti.

— Maria Odorico fu Leonardo di 43 anni di Rivignano per furto di un sacco di erba appartenente a Valentinis Giovanni non essendo comparsa come citata il Pretore ordina procedersi in contumacia e la Odorico viene condannata a giorni 15 di reclusione e lire 200 di multa con la condizionale. Dif. dr. Rossetti.

— Bianchin Celeste fu Amadio di 33 anni di Ronchis, imputata di furto per essersi impossessata di circa un chilo di patate appartenenti a Caterina Trombetta, viene condannata a 15 giorni di reclusione e lire 200 di multa con la condizionale.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia MONDINI, commossa per la imponente manifestazione tributata al suo indimenticabile Scomparso

Comm. Rag.

Alfredo Mondini

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che presero tanta parte al suo dolore ed esprime in modo particolare viva riconoscenza all'On. PODESTA' Medaglia d'Oro PIER ARRIGO BARNABA, a tutte le AUTORITA' CIVILI, POLITICHE e MILITARI, agli IMPIEGATI del COMUNE nonchè agli ENTI ed ASSOCIAZIONI CITTADINE.

UDINE, 17 agosto 1938 XVI.

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 6-60
Pubblicità 9-59

Cronaca di Gemona

Festa di S. Rocco

Il 16 corr. festa di S. Rocco, nella chiesa omonima, seguirono le festività annuali. Furono celebrate numerose messe ed alle 10 Messa solenne con l'intervento di Mons. Arciprete. Nel pomeriggio vesperi e benedizione.

Nella via 26 Settembre, nei pressi della Chiesa, alle ore 14 ebbe inizio il tradizionale gioco della «pilote» dove le squadre in lizza hanno divertito immensamente i numerosi spettatori.

Fu presa d'assalto la trattoria «All'Alpino» dove furono come di consueto serviti i gamberi innaffiati da un buon bicchiere. I dirigenti la tradizionale festa si sono impegnati di studiare il modo che l'anno prossimo la festa assurga a maggior lustro e decoro, ripristinando nella vigilia i fuochi artificiali, il concerto bandistico, luminarie ecc. istituendo premi per una gara fra i giocatori della «pilote». Siamo certi che gli organizzatori troveranno anche un grande appoggio nella «Pro Loco Gemonese» che vede tanto volentieri il ripristino delle sagre e feste locali.

Atto onesto

Il 16 corrente verso le ore 7 antimeridiane, mentre il telefonista Abele Zimolo di qui, saliva da via S. Francesco, vide due ragazzetti raccogliere da terra un involto che conteneva la somma di 260 lire avvolte in un pezzo di vecchio giornale.

Mentre i due si bisticciavano per il possesso della somma, lo Zimolo prese loro l'involto e si affrettò a consegnarlo al Municipio. Fu poi accertato che la proprietaria è Anna Pontelli in Pittini di via Osoppo che, tornando da Messa lungo il percorso di via S. Francesco aveva smarrita la somma. L'atto dello Zimolo merita elogio.

Decesso e funebri di Guerrino Crapiz

Il 14 corrente a soli 43 anni decedeva qui, colpito da morbo che non perdona, Guerrino Crapiz, fotografo, volontario di guerra, capitano degli Alpini in congedo.

La sua forte tempra di scalatore di rocce ha dovuto cedere all'inesorabilità del male contro il quale a nulla valsero le cure dei migliori scienziati della chirurgia. Alpinista nato lavoratore instancabile, aveva saputo con la sua arte di fotografo intelligente riprodurre panorami carnici e dolomitici in modo meraviglioso tanto da meritarsi l'unanime approvazione e non poche onorificenze in Esposizioni e Mostre alle quali, sempre e con entusiasmo partecipava.

Fu in guerra con la gloriosa Compagnia Volontaria Alpini «Gemona» dalla quale fece parte fin dalla sua costituzione e quindi, nominato ufficiale di complemento, passò al 3. Alpini. Nel giugno 1918 fu fatto prigioniero mentre combatteva alle falde del Monte Grappa. Ritornato in Patria, dedicò tutto se stesso al lavoro ed alla famiglia che adorava, e quando poteva prendersi qualche ora di svago, correva ai suoi monti che amava come fossero parte di sè. Anche in seno agli amici, chè tanti ne contava, la sua dipartita ha lasciato un vuoto incolmabile.

I funerali riuscirono imponenti. Il corteo si mosse dalla piazza del Ferro e per via del Littorio, piazza Vittorio Emanuele II, via Bini, raggiunse il Duomo.

La bara, trasportata a braccia da otto commilitoni volontari Alpini che avevano al collo il fazzoletto cremisi, fu riposta sul carro funebre di seconda classe. Precedevano le insegne religiose, un bel gruppo di Alpini del decimo ed il clero. Quindi il feretro. Reggevano i cordoni il cav. Attilio Antonelli Presidente Sezione Ufficiali in congedo, Luigi Sartori Presidente Sezione Combattenti e Volontario Alpino, Cornelio Barazzutti per il Presidente dell'A.N.A e Antonio Della Marina fu Gio Batta per gli amici. Seguivano i parenti, autorità, numerosi amici e conoscenti ed una lunga teoria di popolo.

Centinaia e centinaia di cittadini vollero rendere omaggio al caro estinto, accompagnandolo all'ultima dimora.

Compiute le esequie in Duomo il corteo, tra due fitte ali di popolo, si recò al Cimitero, dove la salma fu calata nella tomba di famiglia. Alla desolata mamma, alla moglie e figlioletti, al fratello ed ai parenti tutti sia di conforto la unanime partecipazione dei gemonesi al loro grande dolore.

Anche da queste colonne vadano loro le più vive condoglianze.

Incontro di calcio

L'annunciato incontro di calcio fra la Gil di Buia e quella di Gemona si è svolto domenica u.s. al campo sportivo «Simonetti» discretamente affollato.

Il punteggio — 2 a 2 — rispecchia esattamente il valore delle due squadre. Il Buia fonda principalmente il suo gioco su una buona linea di attacco che dispone di alcuni elementi aitanti e decisi Del Gemona buono il complesso, per quanto la difesa abbia più volte dimostrato scarsa mobilità e precisione la linea attaccante abbia sciupato alcune buone occasioni Il Gemona però disponeva, come guardiano della porta, di Broggini, uno dei migliori uomini in campo.

I punti furono segnati, per il Buia da Danelutti e Carrel. Per il Gemona invece da De Carlo e su auto-porta della difesa avversaria. Arbitrava il sig Alceste Mainardis.

BUIA

Legionario ferito in Spagna

E' stata ufficialmente data notizia che il legionario Lidio Baracchini di Pietro è stato ferito da scheggia di granata ad una coscia nelle ultime vittoriose battaglie in Spagna.

Il Baracchini, con spirito di sacrificio e di alto sentimento patriottico da molti mesi si trova in terra iberica, dove ha partecipato ininterrottamente a tutte le più aspre battaglie, distinguendosi per coraggio ed ardimento e meritandosi sempre la lode dei superiori.

Al bravo legionario l'augurio di pronta guarigione.

Incendio ad Avilla

L'altra sera Maria Borgo ved. Baracchini, la cui casa è sita sulla via di Maiano alquanto discosta dall'abitato di Avilla, si era come al solito coricata per dormire, ma allorquando poco dopo udì abbaiare il cane con insistenza, si allarmò, anche perchè era sola in casa. Scese dal letto e dalla finestra vide un grande bagliore: la stalla ed il fienile erano in fiamme.

Alla vista del fuoco accorsero anche dei borghigiani ma per la mancanza d'acqua sul posto e le proporzioni assunte dalle fiamme non poterono fare alcuna opera di salvataggio per cui anche la casetta andò distrutta.

I danni sono rilevanti; essi sono coperti da assicurazoine.

Furto di caldaie

Faustino Savio di Arba denunciava ai carabinieri che ignoti, penetrati, nelle prime ore della notte, nel suo cortile gli rubarono ben quattro caldaie di rame.

CODROIPO

Rapporto dei Segretari di Fascio

Martedì scorso nel pomeriggio l'Ispettore Federale ha tenuto a rapporto i Segretari di Fascio del Mandamento.

Ha pure tenuto a rapporto gli ufficiali e dirigenti della G.I.L., i dirigenti Sindacali e i rappresentanti delle Sezioni d'Arma e Combattenti del Mandamento.

Rientro dei militari dalle manovre

L'altra mattina alle ore 8 il Gruppo dei carri veloci «S. Giusto» dopo un mese di assenza, è rientrato in sede. A salutare gli ufficiali ed i baldi soldati del reparto si sono riuniti in piazza Vittorio Emanuele le autorità comunali, politiche e militari, nonchè un folto numero di cittadini che vollero manifestare la loro simpatia per il R. Esercito.

Offerte all'Asilo

Offerte pervenute al locale Asilo Infantile in memoria di Pietro Bosa: Paolo Cesselli L. 5; Renato Venuti, L. 5; Attilio De Gobba, L. 5; offerte varie minori lire 18.

Sono pervenute inoltre all'Amministrazione dell'Asilo L. 42 versate da più offerenti in memoria di Anna Gulassi ved. Scodellaro.

Partita di calcio

Lunedì scorso al campo sportivo del Littorio di Codroipo si è svolto un incontro amichevole di calcio tra la squadra locale della G.I.L. e quella di Bertiolo. L'incontro si è chiuso a pari 1 a 1.

SEDEGLIANO

Nella segreteria del Comune

Ha lasciato la segreteria del Comune il camerata Carlo Bergogna perchè trasferito ad altra sede. A sostituirlo è venuto quale Segretario Comunale il camerata Fortunati, proveniente dal Comune Consorziale di Trasaghis-Bordano. Gli porgiamo il benvenuto.

Adunata combattentistica

Nella ricorrenza del Ventennale della Vittoria, il giorno 4 novembre p. v. si terrà a Roma la grande adunata dei combattenti italiani. Da notizie pervenute dal Direttorio Nazionale, possiamo fin d'ora prevedere che la permanenza a Roma dei combattenti sarà di tre giorni interi. E' previsto il pernottamento per due notti alla Capitale in appositi accantonamenti avendo già il Ministero della Guerra assicurato un accurato servizio di attendamento con tende tipo grande e tende tipo ospedaletto da campo.

La spesa di viaggio non supererà le L. 37. In tale importo sono compresi il pernottamento, varie pubblicazioni e facilitazioni la medaglia commemorativa della adunata.

E' assolutamente necessario che tutti i combattenti che desiderano parteciparvi diano con urgenza la loro adesione alla Segreteria della Sezione.

L'alimentazione bovina

Domenica 14 agosto u. s. presso la sede del Dopolavoro rionale di San Lorenzo di Sedegliano, davanti ad un folto gruppo di dopolavoristi, il dott. Carlo Sambuco dell'Ispettorato Agrario di San Vito al Tagliamento, su invito dei dirigenti la predetta sezione ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema «L'alimentazione bovina».

L'interessante lezione è stata attentamente seguita dai dopolavoristi che alla fine hanno calorosamente applaudito l'oratore.

Cronaca di Cividale

Diffondiamo il nocciolo

Il nocciuolo: chi non lo conosce? E' un arboscello più o meno alto, dal fusto cilindrico, con foglie alterne, ruvide, rotondo-ovali, munite di picciolo. Se ne contano varie specie, fra cui il nocciolo di S. Giacomo coltivato negli orti e nei giardini, cespuglioso e, quindi, ornamentale, i cui frutti grossetti a cocimbi, vengono a maturazione verso gli ultimi di luglio, cioè a San Giacomo; ma la specie più comune è quella che cresce spontaneamente nei boschi, nei prati, lungo i ruscelli e nelle sciepi. E' il *corylus avellana* intorno al quale Virgilio si piaceva immaginare racolti i pastorelli delle sue Egloghe. Il suo legno è consistente, leggero ed elastico, quindi atto ad essere lavorato al tornio ed adoperato per la costruzione di piccoli attrezzi agricoli. I nostri montanari ne fanno, per la sua leggerezza manici di rastrello. Trova pure applicazione in lavori di intaglio e di intarsio. I rabdomanti ne traggono le verghe di cui si servono per la esplorazione del sottosuolo e la ricerca delle acque sotterranee.

E' pianta monoica i cui fiori maschili, detti amenti, che i nostri ragazzi chiamano pistulli compaiono sui rami ancor nudi di foglia, fra il mese di gennaio e di marzo, mentre il fiore femminiceo si svolge tra foglie bratteali concordanti la ovaria infero, e prende la forma di un involucro ad ombrella o cupola per cui l'arboscello è classificato tra le cuprilifere. In detto involucro, nel mese di agosto, matura il frutto: la nocciuola che si può mangiare allo stato naturale, serve per la preparazione di confetture e dolci specialei, mentre i fanciulli ne fanno trastullo giocando a pari e dispari oppure ai così detti «gughers» come facevano i piccoli romani. Perciò in questi giorni giovinetti e donzelle dei paesi pedemontani si spargono per i prati, entrano nei boschi, percorrono vallette ombrose, esplorano le siepi, seguono il corso dei torrenti e, muniti di cestelli e di sacchetti, ne fanno buona provvista con la quale tornano felici alle proprie case.

Quindi tolgiono gli achemi dallo involucro e li mettono ad asciugare all'ombra in luogo arieggiato e lontano dalla possibilità di visite notturne da parte dei ghiri che ne sono ghiotti, e li conservano per l'inverno. Le noci e le nocciole sono i cosidetti «sciops» che vengono regalati alle persone amiche, ai parenti e alle ragazze durante le feste di Natale, Capodanno ed Epifania. Intorno a questa usanza gentile ed antica della gente del contado abbiamo già scritto qualche cosa negli anni passati.

Ma torniamo all'argomento. Le nocciuole, per la squisitezza del loro sapore, e il valore nutritivo della mandorla, per il facile smercio che trovano sul mercato, per il largo uso che se ne fa nelle sagre dei paesi e per l'impiego che possono trovare presso i pasticceri, rappresentano un apprezzabile prodotto del sottobosco, onde la diffusione del nocciuolo ai margini dei boschi e dei prati, sui pendii collinari e lungo i torrenti ed i ruscelli, sarebbe una cosa, se non di primaria importanza, di utilità non indifferente specialmente per la gente povera. Coltivato razionalmente il nocciolo sviluppa maggiormente le sue fibre e dà luogo ad alberi più alti e robusti e a frutti più grossi, sempre dello stesso sapore. E perciò dovrebbe trovar posto anche accanto alle abitazioni poichè un po' d'ombra non nuoce alla sua crescita.

Infatti noi abbiamo veduto tutto l'interno del Castello di Purgessimo, dove le mura sono molto alte, popolato di nocciuoli con ai piedi numerosissime traccie di gusci e di frutti marciti al suolo o rosicchiati dai ghiri. Citiamo questo fatto per dimostrare che si tratta di una pianta facile ad essere propagata anche là dove non si crederebbe.

Parlando della cosa con qualche persona amica mi si faceva osservare che cespugliando i prati verrebbe a diminuire la rendita del fieno: può darsi, ma di poco certamente. Ad ogni modo i cespugli sui fianchi delle colline trattenendo le acque piovane, impedirebbero non solo la asportazione del terreno, ma ne impedirebbero anche l'impoverimento delle sostanze che le apportano con sè, manterrebbe una certa frescura, contribuendo a rendere più feconde le piane sottostanti.

Per tutte queste considerazioni restiamo del parere che l'argomento del nostro scritto, essendo apparentemente umile, non è privo di una certa importanza economica e perciò sentiamo di raccomandarlo.

Antonio Rieppi.

Nel Dopolavoro aziendale dello stabilimento Estratti tannici

Nei giorni 13, 14 e 15 agosto il Dopolavoro Aziendale degli Stabilimenti Estratti Tannici (S. E. T. S. A.) organizzò varie gare tra le quali: la gara al boccino e la gara di mezzofondo Carraria - Purgessimo - Castelmonte), quest'ultima svoltasi il giorno di domenico 14 u. s. coi seguente risultati:

Gara al boccino: 1. Casarsa Mario; 2. Cremese Guido; 3. Cremese Bruno; 4. Moschioni Francesco; 5. Bassetti Attilio; 6. Conchione Ernesto.

Gara di mezzofondo Carraria - Purgessimo - Castelmone: 1. squadra Moschioni Francesco, Benati Eliseo, Zompicchiatti Luigi; 2. sq. Bertuzzi Eliseo, Schiratti Fabio, Zorzenone Egidio; 3. sq.: Casarsa Mario, Fantin Massimo, Gremese Bruno; 4. sq.: Coceani Edgardo, Moznich Saturnino, Mulloni Angelo; 5. sq.: Miani Aldo, Lizzero Luciano, Moschioni Torquato; 6. sq.: Gasparini Vittorio, Chicchio Ferrante e Moschioni Enea.

Nomina

Apprendiamo con piacere che il concittadino nob. rag. Gaetano Albini, è stato dalle Superiori Autorità, nominato Podestà per l'Amministrazione. del Comune dell'importante centro di Remanzacco. Al camerata Albini vive congratulazioni.

POVOLETTO

Sagra annuale della "Quarta d'agosto,,

Fervono i preparativi per la sagra annuale che avrà luogo nei giorni 28 e 29 corrente. Il comitato dei festeggiamenti lavora alacremente per far sì che quest'anno la sagra superi tutte le precedenti in modo da soddisfare il numeroso pubblico della zona che sempre partecipa compatto alla tradizionale e bella sagra.

Anche quest'anno una grande Pesca pro Istituzioni fasciste farà bella mostra sulla grande piazza e con i suoi ricchi doni invogliera il pubblico al gioco.

Gare sportive, cori, concerti bandistici, giochi popolari, luminarie e fuochi d'artificio sono in programma. Non occorre poi dire che gli esercizi del paese saranno forniti di ogni specialità e di scelti vini.

A giorni daremo il programma dei festeggiamenti.

BUTTRIO

La nomina del Podestà

La popolazione ha appreso con vivo compiacimento la notizia della nomina a Podestà, avvenuta con R. D. in data 29 luglio u. s., dell'attuale Commissario Prefettizio cav. Angelo Bertogna.

Esperto amministratore e valente agricoltore, egli fa parte dei Direttorii dei Sindacati tecnici agricoli e conduttori aziende agricole, è presidente della Commissione catastale locale; consultore del Consorzio Acquedotto del Poiana. Il cav. Bertogna ha dato incremento, quale membro del consiglio, alla Latteria locale ed è stato l'iniziatore ed organizzatore della prima fiera del vino. E' stato insignito della stella al merito rurale per le sue benemerenze nel campo agricolo.

Al camerata Bertogna, benvoluto e stimato per le sue doti di tecnico e di dirigente, il nostro saluto augurale.

Nel Fascio Giovanile

Il Comando Federale di Udine, in seguito alle dimissioni per ragioni professionali da parte del camerata Domenico Deganutti, ha provveduto alla nuova nomina del comandante del Fascio Giovanile nella persona del camerata Aldo Meroi di Lodovico, già aiutante del F. G. C. di Buttrio. A nuovo aiutante invece è stato nominato il caposquadra della M. V. S. N. camerata Valentino Zuccolo.

Corsi d'istruzione

Sabato prossimo 20 corrente nella Casa del Littorio avranno inizio le lezioni d'istruzione per i Giovani fascisti.

Si rammenta pertanto l'obbligo tassativo di frequentare con puntualità le dette lezioni.

Rinvenimento di bicicletta

E' stata depositata presso l'Ufficio comunale una bicicletta da uomo tipo «Del Zotto» con freno posteriore contropedale, rinvenuta abbandonata nella campagna nei pressi del torrente Torre.

Il legittimo proprietario potrà ritirarla previo accertamento dell'identità personale.

COLLOREDO

Doni per la Pesca di Caporiacco

Per la Pesca di beneficenza di Caporiacco, svoltasi con vivo successo, furono offerti altri doni. Ne diamo l'elenco quale segno di riconoscenza verso gli offerenti: servizio da caffè della marchesa Costanza di Colloredo Meis; servizio di vino per 12 persone del conte Custoza di Vicenza; servizio per vino, per caffè e per frutta, copriletto, lampada da tavolino ed altri doni dell'ingegnere Luigi Mazorana; un lampadario, 10 sedie, 10 bottiglie vino ed altri doni ancora per un complessivo di 60 numeri del Parroco di Caporiacco don Piccini; ditta Santin di Codroipo: 100 pacchetti di carta e busta; Dopolavoro di Fagagna: servizio per toeletta; famiglia Giacomo Zuttion: rastrello e servizio per toeletta; Emilio Bianchi da S. Daniele: macchina per imbottigliare; Colutta orefice da S. Daniele: orologio da tavolo; ditta Cosani di Tricesimo: copriletto colorato; Ovan Adalgerio e figli dalla Francia, lire 50; fratelli Di Giusti da Roma, L. 50; Pio Bombarda L. 5; Angelino Morgante L. 20; Fornace Morandini L. 15; Gio. Batta Freschi, L. 5; Massimo Chittaro, 5; avv. Pietro Franza, 20; Giovanni Andreutti dall'A.O.I., lire 100; Giulio Furlano, 15; Luigi Sclazi, 5; Latteria Ruscleto, 4; Parroco di Rive d'Arcano, 10; Luigi Quarino, 10; don Antonio Mondolo, 15; famiglia Poiana, 10; Domenico Toppazzini, 10; Notaio Asquini, 10; dott. Angelo Purelli: servizio per liquori; Primo e Massimo Fabro da Roma L. 25; Massimo Sant, 20; dall'America sei parrocchiani, L. 160; Giuseppe Ciani e famiglia kg. 1 miele, tagliere con mestolo per polenta, trapunta; Giovanni Vignuda lampadario; signorina Borletti elegante portagioie; Enrico Birarda di Leonardo: forma formaggio; Teobaldo Montagnese di Leonardo: vite in legno per morsa; ditta Pellizzari Moruzzo: 6 oggetti utili in ferro battuto.

CASSACCO

Manifestazioni dopolavoristiche

Domenica prossima ventura avranno svolgimento, presso il Dopolavoro, alcune manifestazioni dopolavoristiche, compresa una gara di bocce, alle quali sono invitati i soci e le loro famiglie.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Ferragosto carnico

Mai tanto rombar di motori come in questo ferragosto ha invaso le contrade carniche. Con circa duemila macchine fra auto, torpedoni e motocicli, in grandissima parte, dalla Venezia Giulia, moltissime persone sono venute in cerca di refrigerio e l'hanno trovato. Ferragosto quest'anno contro le sue abitudini, è stato anticanicolare. La moda prescritta diremo anzi ufficiale, fra i villeggianti era: mattina e sera in soprabito, il resto della giornata a piacimento.

Lunedì sera gli automezzi giunti nei giorni festivi hanno iniziato il ritorno, dando l'addio al ferragosto, scendendo a sciami in lunghe file.

Nessun incidente nel dinamico trambusto di questi giorni è stato registrato.

Chiusura del corso dell'artigianato

L'altra sera alla presenza del segretario del Fascio, dell'on. prof. Gortani, del rappresentante della R. Scuola d'arte carnica, si è svolta la cerimonia di chiusura del corso dell'artigianato iniziatosi un mese fa nei locali di questa R. Scuola professionale.

Il corso, iniziatosi su proposta del camerata Michieli, fiduciario di zona dell'artigianato carnico, e finanziato dall'Istituto Veneto per il Lavoro, è stato diretto dal prof. Pieresca, il quale, con la valentia che lo distingue, è riuscito ad ottenere dai 40 artigiani che lo hanno frequentato risultati magnifici. Il comm. Dell'Oro, direttore dell'Istituto Veneto per il Lavoro, accompagnato dall'onorevole Gortani, dal prof. Pieresca e dal camerata Michieli che rappresentava anche il segretario provinciale dell'artigianato, visitando la mostra dei lavori esposti si è molto compiaciuto dell'esito del corso che rientra nelle direttive fasciste per lo addestramento degli artigiani, rivolgendo parole di lode all'insegnante ed agli allievi per la ottima prova conseguita.

Il Segretario del Fascio ha rivolto quindi vive parole di elogio allo Istituto Veneto per il Lavoro che ha finanziato il corso per il quale gli artigiani tutti hanno espresso la loro viva gratitudine.

Il prof. Pieresca, dopo una interessante relazione sui lavori del corso, è stato vivamente elogiato dal comm. Dell'Oro. Si è proceduto infine alla distribuzione dei diplomi di perfezionamento tecnico agli artigiani frequentanti.

La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

Attesa per il concerto al Teatro "De Marchi,,

Vivissima è l'attesa per il concerto organizzato dal Dopolavoro locale per questa sera giovedì alle ore 21 al Teatro De Marchi. Concerto musicale di particolare eccezione, dato il concorso del valente soprano Elda Toniutti da Comeglians.

Com'è noto la Toniutti esordiva felicemente in arte un anno fa al Teatro di Perugia, affermandosi tosto quale artista di doti vocali eccellenti, di squisita sensibilità; infatti veniva — a stagione lirica compiuta — scritturata alla Radio-Roma II.

E' dunque più che giustificata l'attesa nel nostro pubblico di udire la giovane artista carnica. Il comitato, per aderire allo spirito della serata, ha fissato i prezzi come segue: primi posti L. 5 anzichè 7; secondi posti L. 4 anzichè 5; e terzi posti L. 2.50 anzichè 3.

In contravvenzione

Gli agenti di questo ufficio di P.S. hanno elevato contravvenzione a Linda Zanù, abitante in via Pal Piccolo 16, perchè affittava camere senza licenza.

— —

Di una mortale disgrazia avvenuta sullo stradale di Paluzza, ove un facchino è precipitato da un autocarro fratturandosi il cranio, è data notizia in cronaca di Udine.

VILLASANTINA

Successo delle manifestazioni sportive e folcloristiche

Le due giornate del Ferragosto sono trascorse attivamente col susseguirsi delle numerose gare sportive al Campo del Littorio e con le manifestazioni musicali delle due serate.

Ecco i risultati delle gare sportive:

Corsa metri 100 1. Aldo Polonia in 11'' e 2 quinti; 2. Sergio Duratti a pari merito con Antonio Menchini; 3. Adriano Busolini.

Corsa metri 3000: 1. Guerrino Grosso, che sin dal principio riesce a distaccare il folto gruppo di avversari, impiegando a compiere i 3000 metri 10'10''; 2. Ugo Cella; 3. Romano Falcon.

Salto in alto: 1. Antonio Diana che supera metri 1.65; 2. Antonio Menchini; 3. Narciso Floreanini.

L'incontro di calcio ha avuto il seguente esito: Udine A. C. Friuli-Villa Santina: 4-3.

Il gioco incomincia velocemente da parte degli arancioni di Villa Santina, che al 7' segnano il primo punto ed al 20' il secondo. Al 31' la squadra udinese, che appare superiore, riesce a segnare il primo punto, ma gli arancioni del Villa Santina segnano ancora al 38' minuto.

Quasi al termine del primo tempo la Friuli riesce a segnare il secondo punto.

Il secondo tempo della partita è animatissimo da parte dei bianchi udinesi, mentre la squadra di Villa Santina, pur difendendosi onorevolmente, appare molto pesante e difettosa nella difesa.

I friulani segnano il terzo punto e pareggiano al 23. minuto del secondo tempo. Ormai il gioco sembra finito e chiuso alla pari, ma i giocatori di entrambi le squadre si accaniscono ed il Friuli riesce in modo imprevisto a segnare il quarto punto e subito dopo l'arbitro fischia il finale.

Il foltissimo pubblico, in maggior parte composto di triestini e udinesi, applaude gli arancioni di Villa Santina i quali, pur avendo perduto per la evidente inferiorità, hanno però ben sostenuto i forti attacchi della fortissima squadra del Friuli.

In serata si è svolto il grande trattenimento danzante per Dopolavoristi, al suono dei moderni ballabili impeccabilmente eseguiti dalla orchestra udinese diretta dal maestro Giusto Furlan.

Come già fu annunciato, domenica 21 corr. e domenica 28 corr. avranno svolgimento altri festeggiamenti, gare sportive, trattenimenti danzanti e precisamente il 21 corr.: ore 14-18: Incontro di calcio tra le squadre di S. Giorgio di Nogaro - Villa Santina; lancio del giavellotto, getto del disco, corsa piana m. 400, corsa piana metri 1000. In serata nella sala dell'O. N. D. il solito trattenimento danzante, con la nota orchestra udinese richiamerà sul posto folto pubblico.

Il 28 corr. desterà molto interesse l'attesissimo incontro di calcio tra la forte squadra dell'Udinese (I. squadra) e quella di Villa Santina, nonchè la serie delle altre gare sportive e dei festeggiamenti che prossimamente annunceremo.

Una novità richiamerà l'attenzione generale: il lancio di un pallone sferico di grandi dimensioni, con un messaggio per ignota destinazione.

PAULARO

Commiato

In una sala del Caffè Screm convennero amici ed estimatori per festeggiare il camerata dottor Pietro Toniceilo che dopo due anni di saggio operare ci lascia per raggiungere un'altra sede più importante.

L'amichevole raduno fu suggellato da simpatiche parole del Podestà, il quale, a nome di tutta Paularo porse al camerata Toniceilo — valente professionista, angelo consolatore dei sofferenti — il saluto e l'augurio che si merita. Paularo, ricorderà per lungo tempo l'opera svolta dall'egregio sanitario in questa condotta alpina.

Anche da queste colonne gli rivolgiamo il saluto augurale.

CASTIONS

Il parroco festeggiato

Il giorno 15 corr. festa dell'Assunta, la popolazione di Castions ha festeggiato le nozze d'argento del parroco don Leonardo Rossi.

Al mattino vennero celebrate messe con comunione generale e alle ore 9 è giunto da Udine il rev. parroco accompagnato dal Vicario Generale mons. Quargnassi.

Alle ore 10.30 dalla casa canonica, si snodò un ordinato corteo al quale prendevano parte oltre al festeggiato e a mons. Vicario, tutte le autorità locali, parenti del rev. parroco e un numero considerevole di sacerdoti.

In chiesa tutto il paese presente seguì con attenzione il discorso tenuto dal Vicario Generale monsignor Quargnassi e dal parroco.

Anche S. S. Pio XI inviò la sua apostolica benedizione, mentre S. E. mons. Arcivescovo inviò una bellissima fotografia con significativa dedica.

Nel pomeriggio fu cantato il Te Deum, quindi nel cortile della Canonica seguì un indovinato trattenimento con discorsi, canti e bozzetti.

Alla fine a tutte le autorità, clero, rappresentanze il parroco offrì un rinfresco.

Molti i regali pervenuti a don Rossi, al quale esprimiamo i nostri auguri.

CAMPOLONGO al Torre

Servizio medico condotto

Si avverte il pubblico che, in assenza del dott. Nadalini, in congedo ordinario sino al 31 corrente, presta servizio nella condotta medica il dott. Giuseppe Rizzo da Ruda che tiene ambulatorio in questo Comune il martedì e il venerdì nel pomeriggio.

Da Spilimbergo

Il mercato bovino di S. Rocco

Il tradizionale mercato bovino ha richiamato anche quest'anno una folla di compratori e venditori, che sin dalle prime ore ha invaso l'ampia area antistante la stazione ferroviaria. Abbiamo notato varietà di bovini inviati dai maggiori proprietari della nostra zona e di quelle limitrofe, che hanno particolarmente messo in rilievo il patrimonio zootecnico, al cui miglioramento e potenziamento ogni allevatore dà ogni migliore energia ed instancabile attività.

Durante la mattinata sono conclusi numerosi affari, con il concorso di oltre 800 capi di bestiame. Alle ore 10,30 l'apposita commissione, composta dai camerati dott. Titta Dalan presidente, dr. Fausto Missio, dr. Piero Pulatti, dr. Driul, Nassutti Gioacchino e dai direttori delle aziende dei conti d'Attimis-Maniago e di quella di Pecile di San Giorgio della Richinvelda, ha assegnato i sottonotati premi:

Alle due migliori vacche di razza pezzata rossa, proprietario Anatolio Businelli di Barbeana, lire 70; secondo premio: Lenarduzzi Anselmo, lire 30. Alle due migliori giovenche, proprietarie sorelle Valsecchi, lire 50, e per l'altra giovenca di proprietà di Eugenio Bertuzzi, lire 50. Al miglior paio di buoi da lavoro, proprietà di Anatolio Businelli, lire 50. Inoltre tra i proprietari che avevano portato bovini (esclusi i vitelli da latte) sono stati sorteggiati: un premio da lire 50, quattro da 25 e 20 da lire 10.

L'animazione in città e durante fino nel tardo pomeriggio, e nella mattinata si è svolta la fiera, lungo Corso Roma e piazza S. Rocco.

Agli agricoltori

L'Ufficio zona della Unione provinciale fascista agricoltori comunica:

Sono aperte fino al 28 corrente, le prenotazioni per paglia di frumento al prezzo di lire 20 al quintale posta in Friuli.

Le prenotazioni possono essere presso tutti i consorzi agrari e presso gli uffici di zona della Unione provinciale fascista agricoltori.

Si ricorda agli agricoltori che presso i Consorzi agrari si raccolgono anche le prenotazioni per il melasso di canna da zucchero.

Ritiro di piantine

Le massaie rurali sono invitate a presentarsi con tutta sollecitudine alla sede della sezione per ritirare le piantine da orto in distribuzione.

Funebri Cesare

Partendo dalla abitazione di via Umberto I, si sono svolti i funerali del compianto camerata Solferino Cesare, deceduto tra il generale cordoglio, quando la giovinezza gli sorrideva ancora con tutto il suo fascino.

Importante è stata la partecipazione dei camerati e della popolazione al mesto corteo, nel quale spiccavano i gagliardetti del Fascio e del Dopolavoro. Numerose le corone e diverse le autorità intervenute.

Alla sua memoria rinnoviamo il nostro commosso saluto.

136

Ultime notizie e informazioni

Rivolta in Oriente contro Londra e Parigi

CAIRO, 17.

Il «Mokattam», nell'editoriale, polemizzando col «Times», rileva che il giornale inglese nega agli arabi larghezza di vedute e saggezza, mentre sosteneva una tesi completamente opposta quando Londra cercava di sollevarli contro l'impero ottomano. «Da chi l'Inghilterra ha avuto l'incarico di civilizzare l'oriente? Perchè — continua il giornale — si rivolge soltanto all'oriente per migliorarne le condizioni con i denari sionisti? L'Inghilterra importa prodotti agricoli dalla Danimarca, non riuscendo a coltivarli in terra propria; perchè gli inglesi non fanno arrivare qualche gruppo di giovani danesi, che insegnino loro come si coltivano questi prodotti? Perchè l'Inghilterra non accetta gli ebrei nelle sue vaste colonie, invece di mandarli nel prossimo oriente? E' tempo — conclude il giornale — che gli inglesi si occupino anzitutto delle faccende loro».

Da Bagdad lo stesso giornale segnala che il Re Ibn Saud avrebbe convocato per l'esame della questione palestinese il suo incaricato di affari nell'Irak ed il primo segretario della legazione in Siria. In un altro articolo il «Mokattam» rileva che la Francia continua in Siria la politica delle promesse mai mantenute ed afferma che la Francia nella sua politica è sempre o indecisa o violenta.

Missione siriana destinata a fallire

PARIGI, 17.

La imminenza dell'arrivo del presidente del consiglio della Siria a Parigi risuscita nei circoli politici polemiche a riguardo del famoso trattato franco-siriano concluso nel 1936 e non ancora ratificato dal parlamento francese. Il governo di allora aveva creduto di concretare con la Siria un accordo sulla falsariga di quello che l'Inghilterra aveva concluso con l'Irak, ma questa realizzazione doveva procurare amare delusioni in Siria. La ratifica del trattato sulla quale il Governo della Siria insiste e che è ora oggetto della visita del presidente di quel consiglio è stata sempre negata dal parlamento francese che vede in esso, e quindi nella autonomia della Siria, un pericolo per la denominazione francese in quel settore del vicino oriente. L'«Epoque» scrive che l'idea di un governo a Damasco sarebbe una follia e così la pensa la maggioranza della stampa francese, quale ha sempre denunciato la inopportunità del patto concluso, sostenendo che esso è [illegible]mente decaduto prima ancora di essere ratificato. La Francia deve rimanere in Siria, dicono i giornali, con tutte le prerogative sovrane. Rimane però a vedere cosa ne penseranno le popolazioni della Siria di fronte all'anticipato fallimento [della] missione che il presidente del consiglio e quel paese sotto mandato, si appresta a svolgere a Parigi.

Formidabile incendio presso Damasco

DAMASCO, 17.

Un furioso incendio è scoppiato verso mezzanotte in un deposito di munizioni nel villaggio di Mezze, nelle vicinanze della città.

Una grande quantità di materiale è esplosa, comunicando l'incendio agli edifici vicini. Il villaggio ha dovuto essere abbandonato rapidamente dagli abitanti.

Dopo alcune ore di estenuante lavoro, il fuoco ha potuto essere domato, non prima tuttavia che le fiamme distruggessero quattro grandi edifici.

Non si ha notizia di vittime umane. Si crede che l'incendio sia opera di sabotatori.

"Si parla italiano"

LONDRA, 17.

La stampa odierna mette in particolare rilievo le ultime disposizioni emanate in Italia contro l'abuso dei nomi stranieri nel campo del turismo e in quello degli spettacoli pubblici. Il corrispondente del «Times» da Roma in una lunga nota chiarisce pienamente i caratteri della campagna alla quale il giornale stesso dedica un editoriale presentato col titolo «Si parla italiano». L'editoriale approva incondizionatamente queste disposizioni e ne trae lo spunto per consigliare al Paese la necessità di spogliarsi anch'esso dalla cattiva abitudine di usare parole ed espressioni straniere.

Le trattative russo-giapponesi

Un gustoso episodio della flemma nipponica

TOKIO, 17.

I giornali si occupano delle proteste sovietiche nelle quali si afferma che i giapponesi sono venuti meno agli impegni dello armistizio e danno grande rilievo alle controproposte nipponiche le quali smentiscono tutto ciò. Il «Miyako» che commenta ampiamente la questione, scrive che la possibilità di un accomodamento delle divergenze russo-nipponiche dipende dalla sincerità della U.R.S.S. La «Domei» informa frattanto che l'addetto militare sovietico in Cina ha assunto il ruolo di consigliere militare del governo del Cuomintang.

Con il ritorno della pace alla frontiera con l'Urss in seguito all'armistizio le città giapponesi che di notte venivano oscurate in previsione di eventuali incursioni aeree non saranno più oscurate a partire da domani.

Si apprende soltanto ora un'interessante episodio concernente il primo colloquio fra i rappresentanti delle truppe giapponesi e di quelle sovietiche alla «Casa dai muri bianchi» in territorio sovietico, colloquio avvenuto la notte dell'11 scorso e nel quale furono discussi i particolari dell'accordo della tregua d'armi. Il rappresentante sovietico generale Shutein si presentò nella sala dove dovevano svolgersi i colloqui scortato da circa una compagnia di soldati armati di fucili e di mitragliatrici, forse per dimostrare che i russi erano pronti a riaprire il fuoco sulle posizioni giapponesi nel caso in cui il colloquio non avesse portato all'accordo.

Viceversa il generale Cho, rappresentante giapponese, si recò al colloquio accompagnato solo dai suoi ufficiali di ordinanza senza portare con sè nemmeno una pistola. Lo sprezzante comportamento del generale Cho produsse una notevole impressione sui sovietici. D'altronde un'altra sorpresa attendeva i rappresentanti dell'Urss. Ad un certo punto della serrata discussione sulle proposte giapponesi il generale Cho disse tranquillissimo ai rappresentanti dell'Urss di prendere tutto il tempo che desideravano per riflettere su tale proposta, aggiungendo che egli ne avrebbe approfittato per riposarsi un poco, giacchè si sentiva piuttosto stanco non avendo fatto che sparare durante gli ultimi giorni. Ed infatti, mentre i sovietici discutevano, il generale schiacciò tranquillamente un sonnellino tra la più viva sorpresa degli ufficiali e dei soldati dell'armata rossa che avevano creduto con il loro apparato di forza di impressionare facilmente i rappresentanti giapponesi.

La linea aerea tedesca nell'America latina

BUENOS AIRES, 17

L'apparecchio della linea commerciale «Condor» pilotato dal comandante Klenke ha coperto al tempo di primato la linea Buenos Aires-Rio de Janeiro, compiendo il percorso di 2188 chilometri e sostando nei cinque scali intermedi in cinque ore e 25 minuti alla media di chilometri 309.433 all'ora.

Minaccia di sciopero in tutti i porti francesi

PARIGI, 17.

Le minacce degli scaricatori di Marsiglia di provocare uno sciopero generale in tutti i porti del bacino Mediterraneo e, forse, in tutta la Francia, non tenendo alcun conto della proposta governativa di arbitraggio, hanno suscitato nuove apprensioni nei circoli responsabili. Intanto una nuova agitazione è venuta ad aggiungersi a quella già esistente. I metallurgici di Marsiglia, aizzati dalla propaganda comunista, si sono abbandonati ad una serie di manifestazioni di solidarietà con gli scaricatori tra cui la occupazione di una fabbrica che però è stata evacuata qualche ora dopo. Anche nei dipartimenti del nord si nota un certo fermento e le maestranze di alcune fabbriche tessili nel distretto di Tuorcoing che dovevano riprendere il lavoro dopo le ferie, si sono messi in isciopero per futili motivi.

Una "colonia Blum" fra gli ebrei in Palestina

PARIGI, 17.

La notizia proveniente da New York secondo cui è stato colà istituito un comitato di personalità ebraiche allo scopo di fondare una colonia in Palestina sotto il titolo di «Colonia Leon Blum», ha destato interesse nei circoli politici parigini. In alcuni ambienti si stigmatizza che negli Stati Uniti si prendano simili iniziative e che il capo del fronte popolare francese vi abbia dato la sua adesione. In detti ambienti si deplora l'intempestività di una simile iniziativa nel momento in cui l'Inghilterra, alle prese in Palestina con il terrorismo e con una doppia rivolta, tenta invano trovare una soluzione del problema tra arabi ed ebrei.

Antisemitismo argentino

Una significativa votazione

BUENOS AIRES, 17.

Il «Mattino d'Italia» pubblica un articolo mettendo in rilievo l'atteggiamento prettamente razzista [adot]tato dal locale circolo della stampa che rappresenta un giornalismo antifascista all'80 per cento ed antirazzista al cento per cento. Il circolo con una votazione segreta ha rifiutato la domanda di iscrizione a soci ai noti giornalisti argentini Alberto Gerchunoff, Arturo Cancela e Cesare Tiempo. Le domande sono state respinte a grandissima maggioranza perchè i tre giornalisti sono ebrei. E' da notare che il Gerchunoff milita da 30 anni nel giornalismo e nella letteratura argentina. Il Cancela è considerato un maestro dell'umorismo e il Tiempo è un noto critico ed autore teatrale.

Il «Mattino d'Italia» rileva che questa democraticissima e liberalissima votazione è un sintomo dei tempi e una prova indiretta della attualità delle teorie che gli Stati totalitari coraggiosamente sostengono e diffondono per la difesa della civiltà [del] nostro secolo.

Misure elvetiche contro gli ebrei tedeschi

BERNA, 17.

La conferenza dei direttori cantonali di polizia tenutasi a palazzo federale sotto la direzione di alti funzionari del dipartimento politico e del dipartimento di giustizia ha constatato che effettivamente oltre mille tedeschi provenienti dall'Austria sono entrati in Svizzera illegalmente in queste ultime settimane. E' stato deciso che in nessun caso essi potranno rimanere in Isvizzera, ma tuttavia è stato loro accordato un periodo di tolleranza di fronte all'impegno della associazione israelitica svizzera di assumere la responsabilità dei mezzi necessari ai fuggiaschi durante il loro provvisorio soggiorno in Svizzera. Durante questo soggiorno però i fuggiaschi non potranno in alcun modo esercitare una attività lucrativa. Ogni altro fuggiasco che da oggi cercherà di entrare nel territorio elvetico, sarà immediatamente respinto verso la Germania.

Vasti licenziamenti nei magazzini di Parigi

PARIGI, 17.

I grandi magazzini che a causa della politica demagogica del fronte popolare hanno visto aumentare in modo allarmante le spese generali, non riuscendo più ad equilibrare i loro bilanci, sono costretti a procedere a licenziamenti in massa. Il personale minacciato di tali provvedimenti si è riunito alla camera del lavoro ed ha votato una mozione in cui chiede che uno sciopero sia dichiarato nei grandi magazzini verso la metà del mese di settembre p. v.

La malaria silura una rivista navale

AMSTERDAM, 17.

In occasione del giubileo della Regina Guglielmina era stata disposta una grande rivista navale della flotta coloniale dell'Olanda che doveva tenersi nelle acque di Tandjong Priok nelle Indie olandesi. Ma quando la flotta, composta di tre incrociatori, di 4 caccia e di otto sommergibili è giunta, dopo avere superato una non facile navigazione [attraverso] il groviglio delle isole nelle quali sono dislocate le basi, la rivista navale è stata improvvisamente sospesa, causa una grave epidemia di malaria, che ha assunto una particolare virulenza nei quartieri indigeni, da cui si sono voluti tenere lontano i marinai. Nella città le strade che conducono al quartiere europeo, dove sorgono i «bungalows» dei funzionari olandesi, sono sorvegliate da agenti di polizia che vietano l'accesso ai rivenditori indigeni.

A Venezia

Viva attesa per i films italiani — Un film svedese e un successo tedesco.

VENEZIA, 17.

Grande è la attesa per la prima visione dei quattro films italiani di cui il programma è il seguente: 21 agosto sera: *«Giuseppe Verdi»*; 24 agosto, pomeriggio: *«Hanno rapito un uomo»*; 28 agosto, sera; *«Luciano Serra, pilota»*; 31 agosto, pomeriggio: *Sotto la croce del sud.*

Intanto si susseguono sugli schermi i films stranieri. Nel pomeriggio di oggi tre cortometraggi, uno svizzero, uno inglese ed uno cecoslovacco e *La traccia cancellata*, film giallastro di produzione svedese, regia di Gustaf Molander. La trama è alquanto complicata e si svolge sullo sfondo della esposizione internazionale di Parigi, non la recente di tipo fronte popolare, ma quella Napoleone III del 1867. Una signora sparisce inesplicabilmente appena scesa all'albergo proveniente dal Canadà. Riappare in tempo per benedire le nozze di Serafina, sua figlia, con l'ottimo signor Morton.

Il *Volto di donna*, ottimo film tedesco, vivamente applaudito che ha tuttavia il difetto di essere un po' macchinoso, narra con plastica evidenza di passioni e di contrasti di una signora che ha compiuto la imprudenza di scrivere al suo amante che è vittima del ricatto di una banda di malfattori, capitanati da una donna bruttissima. Questa donna, recatasi in casa della ricattata, per riscuotere la somma pattuita per consegnare le pericolose lettere, viene sorpresa dal marito della signora, chirurgo celebre per le sue operazioni di protesi facciale. Si getta dalla finestra e si rompe una gamba. Raccolta, invece di denunciarla come ladra, il dottore l'opera e conferisce bellezza al suo volto. Così rifatta entra nella casa di un vecchio ricchissimo per consumarvi una truffa, ma viene conquistata e redenta dalla bontà del vecchio e di un suo nipotino. I loschi compagni di Anna soccombono in un tentativo criminoso. Anna rinuncia all'amore di cui sa di non essere degna e parte per una missione di bontà.

Altri tre cortimetraggi: cecoslovacco, francese e americano, hanno completato il programma.

Breve sosta in Sicilia dei Duchi di Kent

MESSINA, 17.

E' giunto in porto il panfilo britannico «[illegible]», con a bordo i Duchi di Kent. Il Duca con due persone del seguito è sbarcato ed ha visitato la quinta fiera di Sicilia. Quindi dopo essersi trattenuto pochi minuti in un albergo cittadino, ha ripreso imbarco ed alle ore 19 il panfilo levava l'ancora diretto a Ragusa in Jugoslavia.

Studenti belgi a Roma

ROMA, 17.

Da qualche giorno è ospite dell'Urbe un folto gruppo di studenti belgi che partecipano ad un viaggio di studio organizzato dal Guf di Brusselle. Gli ospiti dopo una breve permanenza a Genova e a Milano sono giunti a Roma ricevuti da dirigenti del C.A.U.R. e dei G.U.F. ed hanno visitato la città universitaria, il Foro Mussolini, la Mostra Augustea, la Mostra del Dopolavoro e i monumenti della Roma Imperiale.

Tremila graduati della Gil al secondo turno a Roma

ROMA, 17.

Nella giornata di oggi, provenienti da tutti i comandi federali d'Italia, sono affluiti a Roma tremila graduati avanguardisti moschettieri e marinari per partecipare al secondo turno del decimo corso nazionale per cadetti e capicenturia della Gil. Gli avanguardisti moschettieri che sono 2.700 sono accompagnati in località Torraccia di Centocelle; i 300 Avanguardisti marinari sono invece accompagnati alla sede della legione marinara «Caio Duilio» a Lungo Tevere Flaminio.

Sogna tre numeri e vince il terno

VERONA, 17.

Il cameriere veronese Guglielmo Morandazzo, sabato scorso sognava tre numeri, 2, 10, 50, che si affrettava a giocare puntando 7 lire di terno. I tre numeri uscivano per la ruota di Firenze.

Sette punti di Hull per la pace mondiale

NEW YORK, 17.

Il segretario al dipartimento di Stato Hull ha pronunciato un radio discorso nel quale, dopo aver affermato che permane sempre nel mondo il pericolo della guerra, lancia sette proposte dirette ad evitare nuovi conflitti di fronte ai quali, egli dice, l'America non potrebbe essere indifferente. Queste proposte, capaci, secondo Hull, di salvare la pace nel mondo comporterebbero:

1) Una limitazione ed una progressiva riduzione degli armamenti;

2) Una ricostruzione economica basata sulla stabilità monetaria internazionale;

3) Uno stretto rispetto alle leggi internazionali;

4) L'osservanza dei trattati che potrebbero però, occorrendo, essere modificati mediante intese pacifiche;

5) L'astensione dall'uso della forza ed una politica di non interferenza negli affari interni delle altre Nazioni;

6) Scambi più attivi di collaborazione intellettuale fra gli Stati;

7) Operazione internazionale piena e fiduciosa per risolvere, di mutuo accordo le questioni ed i problemi interessanti la pace.

Roosevelt, continuando la campagna epurativa del suo partito diretta a ripulirlo dagli elementi conservatori, ha sconsigliato la rielezione del deputato O' Connor di New York e del senatore Tydings di Baltimora i quali, già aderenti al «New Deel» nel 1936, un anno dopo ne furono acerrimi avversari. Intanto fra deputati e senatori attaccati da Roosevelt hanno accettato la sua sfida, iniziando una violenta polemica contro gli errori e gli insuccessi della politica del presidente.

Verso un accordo tra Ungheria e Piccola Intesa?

BELGRADO, 17.

Negli ambienti iugoslavi si attendono con grande interesse le decisioni della riunione della Piccola Intesa a Bled, che si annunciano di particolare importanza. Tre punti sono all'ordine del giorno: il riconoscimento della sovranità ungherese in materia di armamenti; il regolamento sulla navigazione danubiana e la riforma dell'art. 16 del patto della Società delle Nazioni. Le conversazioni con l'Ungheria iniziate l'anno scorso a Sinaja si crede che entreranno a Bled nella loro fase risolutiva.

NOTIZIE IN BREVE

LINDBERG A MOSCA.

Lindberg è partito in volo per Mosca, accompagnato dalla moglie.

SCHERZI DI UN FULMINE.

Durante un violento temporale di straordinaria violenza un fulmine si è abbattuto su un castello nelle vicinanze di Ekoeping, è entrato nella abitazione ed è andato a scaricarsi in un armadio contenente dell'argenteria massiccia liquefacendola.

SCOMPARSO NEL DRINA.

Il turista tedesco Werner Froebichs è scomparso nei gorghi del fiume Drina, in seguito al rovesciamento della piccola imbarcazione a bordo della quale scendeva da Kukes a Scutari.

TERREMOTO E BUFERE.

Una leggera scossa di terremoto è stata avvertita nella regione di Korca nell'Albania meridionale. Durante un furioso temporale presso Berard nell'Albania centrale, un fulmine ha colpito un branco di pecore uccidendone centocinquanta.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE

Per Trieste: Ore 4.35 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.2 A — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A.

Per Venezia: Ore 0.15 A — 3 D (**) — 5 A — 6.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D.

Per Tarvisio: Ore 2.45 D (*) — 4.27 MV — 7.20 A — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano: Ore 3,20 A (***) — 6 A — 7 A — 9.5 A (****) — 12.9 A — 13.34 A — 16.39 A — 18.32 A — 20.25 A (*****) — 22 A.

Per San Giorgio di Nogaro: Ore 5.5 — 8.25 — 12.9 — 13.34 — 15.35 — 18.14 — 20.

Per Cividale: Ore 5.45 (******) — 7.15 — 9.40 — 13.2 — 16 — 18.35 — 20.50 — 22.15 (******).

ARRIVI

Da Trieste: Ore 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 10.47 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A — 18.9 D — 19.44 A — 20.33 D — 23.15 O.

Da Venezia: Ore 2.35 D (*) — 7.5 A — 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio: Ore 23.7 MV — 2.43 D (**) — 6.28 A — 8.35 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 O — 18.6 A — 19.37 A — 19.51 D.

Da Cervignano: Ore 2.11 A (***) — 7.39 A — 8.14 A — 10.40 A (****) — 13.25 A — 16.30 A — 17.58 A — 19.57 A (*****) — 21.49 A — 23.55 A.

Da San Giorgio di Nogaro: Ore 6.55 — 10.12 — 13.25 — 15.26 — 17.15 — 19.24 — 21.49.

Da Cividale: Ore 5.35 (******) — 6.40 — 8.50 — 11.52 — 14.10 — 17.55 — 19.55 — 21.55 (******).

(*) Si effettua dal 15 giugno al 15 settembre.
(**) Si effettua dal 16 giugno al 16 settembre.
(***) Idem.
(****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.
(*****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.
(******) Domenicale dal 5 giugno al 30 ottobre.

Linea Carnia-Villasantina:
Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.55 — 12.2 — 14.45 — 17.54 — 21.45.
Arrivi a Villasantina: ore 9.4 — 11.35 — 12.42 — 15.25 — 18.28 — 22.20.
Partenze da Villasantina: ore 7.5 — 10.10 — 13.10 — 16.20 — 18.30 — 19.10.
Arrivi a Carnia: ore 7.38 — 10.50 — 13.50 — 17 — 19.3 — 21.6.

Tramvie

Udine-Tricesimo-Tarcento

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11,20 * — 12,20 — 14,20 * — 15,20 (festivo) — 16,20 — 18,20 * — 19,30 — 20,40 — 21,40 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre) — 22,40 (fino a Tricesimo, festivo).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Partenze da Tarcento: ore 6.45 — 7,45 * — 8,55 — 11,25 — 13,25 * — 14,25 — 15,25 (festivo) — 16,25 — 18,25 * — 19.35 — 20.45 — 21,45 (festivo) — 0,15 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre)

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Udine-San Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) ore: 6,40 — 9.20 — 12.15 — 15 (festivo) — 17 (diretto) — 18.50 (feriale) — 20 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 7,45 — 10,30 — 13,29 — 16,05 (festivo) — 18 (diretto) — 19,55 (feriale) — 21.05 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6,25 — 7,50 (diretto) — 13,25 (feriale) — 13,45 (festivo) — 16,30 — 18,20 — 21,15 (festivo).

Arrivi a Udine: ore 7,30 — 8,50 (diretto) — 14,35 (feriale) — 14,50 (festivo) — 17.35 — 19,25 — 22,20 (festivo).

I treni in partenza da San Daniele alle ore 7,50 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenze con le autocorriere Pielungo-Bagni Anduins, San Tomaso-M[aja]no-Gemona.

Linee automobilistiche

Udine - Monfalcone - Trieste
Partenze da Udine: ore 8,20; 15,5.
Arrivi a Trieste: ore 9,50; 16,25.
Partenze da Trieste: ore 8; 16,5.
Arrivi a Udine: ore 9,20; 17,25.

Udine - Pordenone
Partenze da Udine: ore 12,5; 17,30.
Arrivi a Pordenone: ore 13; 18,30.
Partenze da Pordenone: ore 7,30 13,50.
Arrivi a Udine: ore 8,25; 14,45.

Udine - Mereto - Spilimbergo
Partenze da Udine: ore 12,5; 17,30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 12,55 18,20.
Partenze da Spilimbergo: ore 7,30 14,15.
Arrivi a Udine: ore 8,20; 15.

Udine - Sedegliano - Spilimbergo
Partenze da Udine ore 10,10; 18 — Arrivi a Spilimbergo ore 11,15; 19,5 — Partenze da Spilimbergo ore 7,20; 13,30 — Arrivi a Udine ore 8,25; 14,35.
Il servizio rimane sospeso nei giorni festivi.

Udine - Pocenia - Latisana
Partenze (da via F. Crispi) da Udine alle 18,30, da Latisana alle 7,45.
Arrivi: a Latisana alle 19,40; a Udine alle 9.

Udine - Bertiolo - Varmo
Partenze: da Udine (via F. Crispi) alle ore 17,30; da Varmo alle ore 7,35.
Arrivi: a Varmo alle ore 18,40; a Udine alle 9.

Udine - Faedis - Attimis
Partenze: da Attimis alle ore 7,30 e 13 (soppresso la domenica).
Arrivi: a Udine alle ore 8,30 e 14.
Partenze: da Udine alle ore 11 e 16,45 (soppresso la domenica).
Arrivi: ad Attimis ore 12 e 17,45.

Udine-Marano
Partenze da Udine (P. Venerio): ore 12 — 18.15.
Partenze da Marano: ore 7.15 — 12.15.
Arrivi a Marano: ore 13.10 — 19.25.
Arrivi a Udine: ore 8.25 — 14.20.

Udine - Cervignano
Partenze (da Piazza Venerio) ore 11.40 — 18.
Arrivi a Cervignano, ore: 12.25 — 18.50.
Partenze da Cervignano, ore: 7.57 — 14.10.
Arrivi a Udine (piazza Venerio), ore: 8.45 — 14.55.

Cervignano - Grado
Partenze da Cervignano, ore: 8.15 — 10.5 — 12.50 — 17.35 — 19.15.
Arrivi a Grado, ore: 8.40 — 10.30 — 13.15 — 18 — 19.40.
Partenze da Grado, ore: 7.30 — 9 — 12 — 17 — 18.40.
Arrivi a Cervignano, ore: 7.55 — 9.25 — 12.25 — 17.25 — 19.5.

Udine - Latisana - Lignano
Partenze da Udine, ore: 11,45 (da via F. Crispi); 18,30; 20,30.
Partenze da Lignano, ore 7; 12.30; 19.10; 24.
Arrivi a Lignano, ore: 14; 20.50 e 21.45.
Arrivi a Udine, ore: 9; 14,30 e 19,10.

Palmanova-Pavia-Udine
Ecco l'orario in vigore da domani, sulla linea automobilistica Palmanova-Pavia-Udine.
Part. da Palmanova: ore 7,30; 13,30.
Arrivi a Udine: ore 8,16; 14,15.
Partenze da Udine: ore 11,30; 18.
Arrivi a Palmanova: ore 14,15; 18,40

Cam. Codroipo - Rivolto-Basiliano
Partenze da Camino: ore 7,40; 13,30.
Arrivi a Udine: ore 8,40; 14,30.
Partenze da Udine: ore 12,05; 18.
Arrivi a Camino: ore 13,5; 19.

Palmanova - Udine
Partenze: da Palmanova alle ore 8 e 13.20; da Udine alle ore 12 e 17.50.
Arrivo: a Udine alle ore 8.45 e 14.15; a Palmanova alle 12.35 e 18.30.

Camino-Codroipo-Rivolto-Udine
Partenze: da Camino alle 7:30; da Rivolto alle 13,30: da Udine alle 12,05 e 17,30.
Arrivi: a Udine alle ore 8.45 e 14,20; a Rivolto alle 12.55; a Camino alle 18.45.

Udine - Rivignano - Latisana
Partenze: (da via F. Crispi) da Udine alle 11.45 e 18, da Latisana alle 7 e 13.10
Arrivi: a Latisana alle 13,5 e 19,30; a Udine alle 8,35 e 14.30.

Tolmezzo - Udine
Partenze: da Tolmezzo (piazza) alle ore 8; da Udine (via F. Crispi) alle 16,20.
Arrivi: a Udine alle 9.5; a Tolmezzo alle 17.45.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» Puntata N. 203

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Ma ne soffriva ed ecco perchè. malgrado gli sforzi che faceva per rinchiudere in sè stesso i suoi pensieri segreti e dissimulare i suoi accessi di cupa tristezza, sua madre aveva finito per notare il cambiamento di lui operatosi.

La domenica seguente non era andato a Bresle, malgrado la voglia che ne sentiva. Fermo nella sua risoluzione, aveva tenuto duro. Ah! se avesse saputo con quale ansietà Enrichetta lo aveva aspettato [quel]la sera!

Per tutta la mattina la fanciulla [era] allegra; folleggiando nel giardino correndo lungo le aiuole fiorite, aveva colto qua e là i fiori più leggiadri, più odorosi, e ne aveva fatto due bellissimi mazzi, messi poi da lei in due vasi di Sevres, lieta di poter dire ad Andrea: «Codesti fiori li ho colti io colle mie mani, ed uno di questi mazzi è destinato a vostra madre, alla quale lo offrirete in mio nome». Fino alle undici e mezza spiò l'arrivo del giovane; ma siccome giungeva sempre regolarmente alle undici, allorchè veniva a far colazione, ella disse:

— Qualche motivo me l'avrà trattenuto. Verrà per l'ora del pranzo.

Tranquillizzatasi in tal modo, accolse gentilmente i signori di Morlane, padre e figlio, che stimarono conveniente di non ritardare la loro seconda visita. Il visconte Arturo in special modo ci teneva a far la corte alla fanciulla, in piena regola e a vapore. Constatò che la signorina era ancor più vezzosa della domenica scorsa, sebbene meno allegra e assai più riservata, ma non si avvide che nella sua cortesia, nella sua amabilità vi era alquanta freddezza.

La colazione fu gaia; Enrichetta rise volentieri un po', pur non cessando un istante di pensare ad Andrea.

Fino alle tre, forzandosi ad essere allegra, fronteggiò il visconte, che era tornato alle sue spiritosità, le quali egli credeva gli avessero sì ben giovato la domenica precedente. Ma poco a poco la giovinetta parve stancarsi; era distratta, agitata, ascoltava appena, rispondeva a rovescio, e alle quattro, quando si fu persuasa che Andrea non sarebbe venuto, si impadronì di lei una insormontabile tristezza, e non aperse più bocca in tutta la sera.

— Strana ragazza! disse il conte al figlio intanto che il treno li trasportava a Parigi; mi ricorda una di quelle giornate in cui un po' splende il sole, un po' cade la pioggia.

— So cos'è, rispose il visconte presuntuoso.

— Dillo allora.

— Perbacco, essa incomincia ad amarmi.

— Hum! non mi pare cosa sicura.

— Io ne sono convinto.

— Tanto meglio.

— Quando le ragazze cominciano ad innamorarsi, padre mio, voi lo sapete al pari di me, hanno tali stranezze che sembrano inesplicabili.

— E che si vogliono spiegare a rischio d'ingannarsi. Comunque, checchè tu ne dica, trovo che la signorina di Mégrigny è un po' anzi molto bizzarra.

— D'accordo; ma che adorabile giovinetta!

— Ti piace proprio?

— Credo di esserne già bello che innamorato. Il suo carattere ha bisogno di essere formato. Educata dalle monache, le mancano molti di quei requisiti che rendono compita una signora dell'alta società. Ma vedrete, padre mio, quando essa sarà viscontessa di Morlane,... Vedrete.

— Ne rifarai l'educazione, osservò il conte ridendo.

. . . . . .

Una sera la signora Maria Clavière disse a suo figlio:

— Ho fatto la scorsa notte un bruttissimo sogno; vedevo Edoardo in fondo a un fosso profondo ove era caduto non poteva uscirne perchè aveva le gambe spezzate e con voce straziante mi chiamava in suo aiuto stendendomi le braccia. Non è che un sogno, Andrea, lo so; ma tant'è sono inquieta, e tu pure lo sei riguardo a quel povero ragazzo. Ci nascondo certo qualche cosa. Forse è senza danaro affatto.

— Impossibile. Non ha ricevuto le mille lire del quadro?

— E se avesse avuto altri debiti, oltre quello contratto col mercante dei quadri?

— Può essere; — tanto più che col carattere strano che ha Edoardo, non se ne può saper mai nulla.

— Il sogno della notte scorsa mi ha talmente impressionata, che non ho potuto ripigliar sonno, e durante la intera giornata mi vidi dinanzi agli occhi Edoardo in quella fossa colle gambe spezzate. Andrea, ho il presentimento che lo sventurato si trovi in una qualche orribile situazione.

— Non formentarti, cara madre: devo recarmi a Parigi per visitare il ministro; ci andrò domani e, al mio ritorno, spero che riuscirò a tranquillizzarti: vedrò Edoardo, e, voglia o no, dovrà parlare. Tu non puoi vivere così in perpetuo allarme; ed io stesso, come dicevi non sono tranquillo. Bisogna che sappiamo una buona volta la verità, tutta quanta, e non tornerò a Pithiviers senza averla saputa.

XI.

Suvvia rialzati!

Si era al dì seguente ad una di quelle sue corse vane traverso Parigi, dall'uno all'altro editore, dopo la quale Edoardo era tornato a casa avvilito, scorato, in preda al disgusto. Insomma più cupo, più disperato che mai.

Si era messo a letto, digiuno, atterrito nel vedere il conto dell'oste ingrossare di dì in dì, quantunque spendesse per nutrirsi, o meglio per non morir di fame, appena una lira e cinquanta centesimi al giorno. Aveva passato la notte agitato, scosso da torbidi pensieri che gli avevano tenuto lontano il sonno, pur tanto necessario a lui specialmente; ed aveva udito tutti i rumori della via sì diversi, che indicano il movimento, la vita della grande città ed annunziano che, dopo il riposo, Parigi ripiglia il lavoro interrotto.

Suonarono le nove della mattina all'orologio del municipio del XVIII circondario, ed Edoardo era ancora a letto. Si alzò. Oh! a una tal ora! Era passato il tempo nel quale il primo raggio di sole lo trovava in piedi. Alzarsi presto ora! Perchè? Ah! la giornata era fin troppo lunga perchè non avesse a soffrire abbastanza nell'ozio forzato.

Si vestì, aprì la finestra e si appoggiò coi gomiti sul davanzale; vi rimase a lungo, guardando distrattamente qua e là, assistendo sulla via a quadretti di genere che, in una situazione d'animo diversa, lo avrebbero interessato; alzò ad un tratto macchinalmente gli occhi verso la casa di contro, e ad una finestra, incorniciata di volubili gelsomini, campanule variopinte, che intrecciavano i loro rami e fiori a guisa di ghirlande, egli vide due ragazze che tenevano i loro sguardi fissi su di lui, di cui scorgevano il pallore, i tratti alterati, e forse indovinavano il patimento.

(continua)